



Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) - Art. 1, comma 2, DCB Vicenza

ANNO XLIV - N. 2 - DICEMBRE 2021

Periodico Quadrimestrale dell'A.N.A. - Sezione di Marostica - Direzione e Redazione: Via Carmini, 7 - Marostica - www.anamarostica.it - e-mail: marostica@ana.it

## RI--NASCITA

di Giuseppe Primon

**T**empi difficili. Così titolava la riflessione di Vittorio Brunello a commento di un 2020 tumultuoso per tutti, in cui, a volte a sproposito, sono riecheggiate parole sinistre come paura, panico, guerra, nemico, morte.

Dopo una parvenza di serenità e ritrovata fiducia, siamo catapultati ancora nella voragine della "sindrome da pandemia", bombardati da notizie contrastanti, tante volte intimidatorie, con cui i moderni "pifferai magici" (meglio definirli tragici) narcotizzano la nostra mente e ci trascinano in un vortice di insicurezza.

Mi sembra di rivivere metaforicamente un'inquietante ed assurdo piano strategico di una strana guerra, in cui gli



eserciti, anziché UNIRE le loro forze per combattere il comune "nemico" (virus), cadono nel tranello/imboscata di contrapporsi tra le loro componenti ideologiche (vax-NOvax, greenpass-NOgreenpass, esperti negazionisti e no, ecc), consumando le proprie forze in una estenuante "guerriglia civile", non solo verbale, che finisce per facilitare l'avanzata del gaudente avversario. Tutto questo mentre i Generali comandanti (governo ed esperti) faticano a tenere unita la "trup-

pa" e a far rispettare le regole d'ingaggio e gli addetti alla SANITA', pochi e stremati, sono in difficoltà nel curare e salvare vite.

Scusate la vena satirica un po' irriverente, ma non vi sembra che, se non fosse per la estrema gravità del fenomeno pandemico, verrebbe da chiedersi come può l'uomo del 21° Secolo ricadere nell'errore di costruire una TORRE DI BABELE di incomprensioni e contrapposizioni interne, che minano le basi stesse della speranza nel futuro.

Quasi a completare la tragicomica sceneggiata, si elevano sopra le nostre menti affumicate, avvolti da una laica aureola, gli illuminati consigli dei super prezolati Euroburocrati, che suggeriscono ai propri uffici di sostituire gli auguri di Buon Natale, con un più "giusto ed inclusivo" Buone feste. "Qui si sta sclerando!", è il commento del non certo tenero filosofo Massimo Cacciari. Toto', dal canto suo, direbbe: "Ma mi faccia il piacere!" Anche qui l'ilarità frena in noi

## AUGURI... AUGURI... AUGURI !!!



La stella Cometa indica la casa comune: il cuore alpino. Come a Betlemme quel luogo è insieme simbolo di rinascita, fresco germoglio dell'albero della vita, che guarda fiducioso al futuro, perché ben radicato nei valori e negli ideali del passato.



Eurocittadini qualsiasi commento, ed è meglio liquidare l'Europantomima con una sonora risata, considerata la bassezza dell'esortazione, unita ad una profonda ignoranza del significato storico, antropologico e sociologico del Natale, che non è solo un simbolo di fede per i Cristiani, ma, con buona pace del nugolo starnazzante di oracoli mediatici e non, rimane l'essenza spirituale ed universale della VITA, le radici millenarie da cui l'uomo trae linfa, valori e speranza per guardare con fiducia al futuro. Subiamo un capillare "imbonimento" alimentato da un estenuante dibattito URLATO fine a sé stesso, che ci porta però, inesorabilmente verso la deriva della PAURA.

E la paura BLOCCA, induce a chiudersi a riccio nelle proprie angustie, aumenta l'inerzia e diminuisce la volontà di reazione, col rischio molto concreto di cadere nel vortice della manipolazione e del plagio altrui.

Qui l'analisi - o il sermone, se preferite - si arresta, per dare fortunatamente la precedenza al nostro caro e amato senso di COMUNITÀ ALPINA.

Si'!, perché noi tutti, anche in questo ulteriore anno di sacrifici, senza adunate e riunioni, siamo rimasti UNITI, saldi attorno alla nostra Associazione ed ai principi statutari, mantenendo vivi i sentimenti

di ricordo storico e di solidarietà civile, non lasciandosi invischiare da polemiche faziose, preferendo la RIFLESSIONE nel SILENZIO.

Come ha ricordato il nostro Consigliere Nazionale Roberto Genetoro, l'Associazione, pur patendo un lieve calo di nuovi iscritti a causa della mancanza di giovani leve ci sprona ad interrogarci senza timore sul futuro, progettando l'AZIONE con serenità e perseveranza. Molto più semplicemente, al sempreverde motto "TASI e TIRA" affianchiamo convinti per il 2022 l'esortazione "RINASCEREMO", che vuol essere - questa sì - una sorta di deciso grido di battaglia per giungere a riprendere la nostra vita e i nostri ideali. Parafrasando la conclusione di Vittorio Brunello, ci permettiamo di richiamare chi si è assunto delle responsabilità a riprendere con umiltà la via del buon senso e della solidarietà, ricordando orgogliosamente che gli Alpini hanno cercato e cercano di mantenere la "barra dritta" del cammino, non facendo mai mancare il ricordo e riconoscenza ai caduti e solidarietà nel campo sociale.

**Ancor di più e sempre più BUON NATALE a voi ed alle vostre famiglie.**

**Ah!, non crediate che mi sia dimenticato: BUON ANNO e BUONA VITA alpina per il 2022.**

Il vostro Direttore

## AGIRE É L'ANTIDOTO ALLE DIFFICOLTÀ: GLI AUGURI DEL PRESIDENTE



Cari Alpini, Amici, Aggregati e Simpatizzanti, Abbonati al nostro giornale. Sta finire un anno che nonostante le "solite difficoltà", ci ha visti sempre attivi nella nostra Sezione. Prima di tutto vorrei rivolgere il mio pensiero a tutti i nostri associati "andati avanti" ed alle loro famiglie rivolgo il mio cordoglio. Un grande ringraziamento a tutti i Gruppi che si sono prodigati nella gestione del rifugio "Cecchin". Nonostante i disagi creati dai lavori di manutenzione di un ben noto tratto di strada che da Gallio conduce al piazzale Lozze che ci hanno oltremodo costretti a ridurre l'attività in zona, con i turni di custodia chiusi anticipatamente a fine Agosto, siamo riusciti a portare avanti il nostro impegno nell'accoglienza dei tanti visitatori che ogni anno frequentano i luoghi sacri. Devo ringraziare i miei collaboratori che operano con passione al mio fianco, sempre pronti a rispondere ad ogni esigenza. Un miglioramento dell'emergenza pandemica rispetto allo stesso periodo dello scorso anno ci ha permesso di partecipare a numerose cerimonie svoltesi nelle varie Sezioni del 3° Raggrup-

pamento (Bassano del Grappa, Monte Pasubio, Santo Stefano di Cadore e tante altre). Una novità di quest'anno è rappresentata dalla nostra adesione al progetto "Trasporto Solidale", occasione per dare un aiuto concreto alle esigenze delle nostre comunità, con il benessere di tutto il Consiglio Direttivo Sezionale e di quattro Comuni del nostro territorio (Colceresa, Marostica, Pianezze e Schiavon).

Pur non dimenticando di offrire un nostro contributo all'Associazione "A.D.M.O.", abbiamo aderito alla proposta dell'"Uovo di Pasqua" ed alla nuova proposta, accolta con entusiasmo da alcuni nostri Gruppi de "Il panettone degli Alpini 2021 / aiuta gli Alpini ad aiutare" che potrà dare un po' di ossigeno alle nostre casse. Un grande ringraziamento ai ragazzi della Protezione Civile, sempre presenti nei centri vaccinali, nelle emergenze dovute a calamità naturali, dove ci fosse stato bisogno. Un pensiero particolare in questa occasione rivolgo al Direttore del periodico "Dai Fidi Tetti", Giuseppe Primon, e a tutti i suoi collaboratori. **Concludo con un augurio SPECIALE a tutti i lettori ed alle loro famiglie: che il prossimo anno sia un nuovo inizio di pace e serenità. Buon Natale di rinascita a tutti noi.**

Il Presidente Sezionale  
Fortunato Pigato

## RICORRENZE E COMMEMORAZIONI

La forza degli alpini e della nostra Associazione poggia sul cardine irremovibile del RICORDO. Anche quest'anno, pur a ranghi ridotti, non siamo mancati alle commemorazioni dei caduti ed alle cerimonie. Abbiamo voluto far precedere la carrellata delle foto dall'immagine del ricordo del 4 novembre in una scuola elementare, in cui i bambini sono stati spronati a approfondire l'argomento dal solerte nonno alpino.



Giornata dell'Unità Nazionale



Festa della Repubblica - Marostica



Ass. dei delegati sezione di Asiago



Comm. MOVIM Gianni Cecchin



Pellegrinaggio al Monte Ortigara



Contributo al coro A.N.A.



Incontro presidenti del vicentino



Omaggio alla MOVIM Ten. Gianni Cecchin



Ass. Nazionale dei delegati, Rimini



50° Ann. Cost. del Bosco delle Penne Mozze a Cison di Valmarino



**RICORRENZE E COMMEMORAZIONI**



Pellegrinaggio al Monte Pasubio



Pellegrinaggio al Monte Tomba



Cerimonia al Monte Bernadia



Cerimonia Commemorativa al Sacrario del Monte Grappa



Inaugurazione ponte degli alpini a Bassano



Ann. costruzione cimitero Lobetti-Bodoni



Museo Nazionale Storico degli Alpini - Doss Trento



Centenario Sezione di Treviso



Festa dell'Unità Nazionale e Centenario Milite Ignoto



Centenario Sezione Brescia



**RICORRENZE E COMMEMORAZIONI**



Palazzolo sull'Oglio - Giornata della memoria e della riconoscenza

**LAVORO E FORMAZIONE**

Pur rinviata la grande adunata, sono state rispettate le riunioni dei vari organi nazionali e sezionali. Ecco una fotocronaca essenziale del sempre vivo fervore associativo



Carricamento Rifugio Cecchin in Ortigara



Gruppi al lavoro in Ortigara



La squadra nel turno di custodia al Rifugio



Ammaina Bandiera al Rifugio Gianni Cecchin



Lavori in corso zona Malga Mandrielle



Corsi di Protezione Civile (vedi art. pag. 15)



## CAMPO SCUOLA ANA: GIOVANI EMOZIONI

Il futuro è nei giovani. Nel loro entusiasmo e nella voglia di cambiamento dobbiamo credere e convogliare i nostri sforzi.

L'Associazione, tra dibattiti e scontri sul ripristino della ferma obbligatoria, non è inerme e si impegna a far conoscere l'utilità

educativa del servizio sociale, attraverso i campi scuola (qui pubblichiamo le foto), mentre Leonardo Zanin ci racconta (a pag. 17) la

sua esperienza e le sue emozioni in una serata organizzata dal Gruppo di Mason, nel cui spazio ritroverete ulteriore resoconto.



Campi scuola (leggi art. pag.17)

## RINASCEREMO... anche con il conforto del panettone!

Quest'anno sul prezioso cofanetto del panettone/pandoro dell'Ana è inciso il motto per il 2022 "RINASCEREMO". Guidati da questo "grido di battaglia" ci incamminiamo nel nuovo anno, confortati moralmente e fisicamente dell'assaggio del succulento dolce. Giusto per addolcirci la vita, perchè non addentrarci con curiosità nelle origini e caratteristiche storico/culinarie del panettone? Ecco quindi un'interessante ricerca del nostro infaticabile Giuliano Pivotto

Nel mio caso, è un grande "piacere" parlare di panettone e di pandoro. Negli anni 70, occupandomi di commerciale, venni assunto dalla Motta, uno dei marchi meneghini più noti assieme ad Alemagna, Tre Marie, Flamigni, ecc... Talvolta venivo convo-

cato in viale Corsica, sede storica della produzione a Milano, per riunioni organizzative. Qui ebbi la fortuna di conoscere il dottor Geremi, genio dei processi di lievitazione dei prodotti da forno. Era timidissimo, vedeva poco, ma era il papà dei lieviti. A lui dobbiamo l'invenzio-

ne del Buondi e di altre leccornie. Quindi, perdonatemi se, pur essendo veneto, farò una breve storia del panettone in prima battuta, assicurandovi che subito dopo, una buona coppa di prosecco a sostegno, ricorderò il veronese "pandoro".

Panettone e pandoro, sono due icone delle feste natalizie. Questa promozione, voluta dall'ANA, diviene in questi tempi difficili un grande esempio di solidarietà. Infatti il ricavato delle vendite ottenuto dall'impegno dei Gruppi Alpini, sarà sostegno alla rinascita del nostro Paese, attraverso la società "Aiuta gli alpini ad

aiutare". Tutto in favore della protezione civile dell'ANA.

La vera origine del panettone va ricercata nell'usanza diffusa nel medioevo di celebrare il Natale con un pane più ricco di quello di tutti i giorni.

Un manoscritto tardo quattrocentesco di Giorgio Valagussa, prete di casa Sforza, attesta la consuetudine ducale di celebrare il cosiddetto rito del ciocco. La sera del 24 dicembre si poneva nel camino un grosso ciocco di legno e, nel contempo, venivano portati in tavola tre grandi pani di frumento, materia prima per l'epoca di gran pregio.



**PRESIDENTE:**  
Fortunato Pigato

**DIRETTORE RESPONSABILE:**  
Giuseppe Primon

**HANNO COLLABORATO:** Virgilio Boscardin, Vittorio Brunello, Roberto Genero, Fortunato Pigato, Giuliano Pivotto, Fernando Pizzato, Livio Rizzo, Giovanni Sbalchiero, Moreno Scagnatta, Fabio Volpato e Paolo Volpato.

**PERIODICO QUADRIMESTRALE  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE  
ALPINI SEZIONE DI MAROSTICA**

**AUTORIZZAZIONE:**  
Trib. Bassano del Grappa n. 4/80

**STAMPA:**  
Tip. Dal Maso Lino srl - Marostica (Vi)  
20 dicembre 2021 - n. 2300

**SPEDIZIONE:**  
Abbonamento Postale Art. 2, Comma  
20/C, L. 662/96 - Filiale di Vicenza



## Il panettone degli alpini

Il capofamiglia ne serviva una fetta a tutti i commensali, serbandone una per l'anno successivo, in segno di

continuità. Il Pandoro è il tipico dolce veronese delle festività natalizie, conosciuto in tutto il mondo. Creato a fine ottocento, deriva dal Pan de Oro che veniva servito sulle tavole dei ricchi veneziani e dal Nas-

dalin, un dolce che sin dal medioevo i veronesi consumavano a Natale. E' nato ufficialmente il 14 ottobre 1894, quan-

do il pasticcere Domenico Melegatti ottenne l'Attestato di Privativa Industriale (il brevetto dell'epoca) per realizzare un dolce morbido la cui forma era quella di una stella ad otto punte, opera del pittore impressionista Angelo Dall'Oca Bianca. Veniva preparato in una pasticceria situata nel cuore di Verona, in Corso Porta Borsari 21. Ancora oggi sulla facciata del palazzo è visibile la storica insegna e le riproduzioni in pietra

dei caratteristici dolci che ornano le terrazze del quarto piano.

Ecco una breve storia, sicuramente lacunosa, il cui obiettivo è di augurare a tutti Buone Feste ed invitarvi, presso le sedi degli Alpini, a prenotare questi prodotti per la vostra famiglia, ringraziandovi sin d'ora all'aiuto che darete alla Comunità tutta!

Buon panettone, buon pandoro!!

Giuliano Pivotto

## 3 OTTOBRE 2021: NUOVA VITA PER IL GRANDE VECCHIO!

### IL PONTE RINASCE COME PONTE DEGLI ALPINI

Giornata di sole e di festa a Bassano il 3 ottobre. Non è una domenica come le solite con la gente che passeggia per le piazze a godere gli ultimi scampoli dell'estate. Si respira aria di un appuntamento importante, atteso da anni, troppi. E' arrivato finalmente il momento in cui la città si riappropria del suo Ponte, simbolo equivalente alla carta d'identità e si

rivive un po' quel lontano 1948, sempre il 3 ottobre, quando De Gasperi taglia il nastro della ricostruzione dopo i disastri della guerra. Come allora è tanta la gente arrivata da tutta Italia a festeggiare e ad ammirare quel manufatto in legno, creatura dei nostri abili artigiani e ingentilito da una pennellata di genio del Palladio. Da secoli è lì a sopportare i capricci delle brentane

e gli insulti dell'insensatezza dei conflitti. Il carico di storia e le suggestioni suscitate da quello specchio d'acqua su cui si riflettono le torri della città, il Grappa e l'Altipiano gli hanno meritato anche il titolo di monumento nazionale. A dare il tono alla manifestazione non sono solo le autorità che presenziano al taglio del nastro nelle vicinanze dell'antica distilleria Nardini - la

sindaco Pavan, il segretario di Stato del Vaticano cardinale Parolin, la presidente della Camera Casellati, il presidente della giunta regionale Zaia, il comandante delle Truppe Alpine Berto con al seguito tante personalità civili e militari - ma la marea di penne nere che ha inondato le vie di Bassano. Complice la bella giornata, gli alpini provenienti da tutta Italia vogliono essere presenti ad un appuntamento che per loro ha qualcosa di sacrale. Senza scomodare il generale Giardino, che se ne sta fiero all'imbocco della Valsugana a guardare i colli dove si sono sacrificati i suoi 'soldatini' del Grappa, è inevitabile che il pensiero vada a tanti giovani di vent'anni, e tra questi per anni scaglioni di allievi ufficiali di complemento, compreso il nostro Gigi Menegotto, che in libera uscita dalle corvè delle caserme Cimberle e Monte Grappa, su quel ponte hanno sostato e brindato a festeggiare il congedo o, purtroppo, la partenza per le Ambe abissine, i monti della Grecia con le insidie del Montenegro e le steppe della Russia. Ormai siamo in pochi a ricordare che il cappello





alpino su quel ponte è stato simbolo di dovere, sacrificio, amore di Patria e sogni di una gioventù sfortunata che non ha avuto modo nemmeno lontanamente di guardare alla vita con le sicurezze e il benessere di oggi. Se poi aggiungiamo anche quel "bacin d'amor", così significativamente interpretato dalla scultura bronzea dell'alpino Morlin, non andiamo lontano dal respirare anche quella ventata di energia contagiosa che ha segna-

to la 'meglio gioventù'. Dopo il taglio del nastro da parte delle autorità, più di sessanta vessilli sezionali e poco meno di trecento gagliardetti di gruppo, partendo dal brolo di Palazzo Bonaguro, hanno sfilato sul ponte imbandierato, riappropriandosi finalmente di un simbolo della loro storia. La sezione ANA di Bassano, impegnata nelle celebrazioni del suo primo centenario, ha lasciato, oltre all'impeccabile organizzazione della

presenza alpina in città nel corso delle manifestazioni, testimonianze destinate a restare nel tempo come l'illuminazione del ponte, realizzata con fondi raccolti tra soci e non, la bella gradinata della chiesetta di guado San Bartolomeo e la creazione del percorso pedonale, destra Brenta, versante sud del Ponte Nuovo. Ultima, ma non ultima, la mostra nella chiesa di San Giovanni in piazza Libertà con l'esposizione di opere lignee del

Vittorio Brunello

### 1921 - "IGNOTO MILITI" - 2021

Il 4 novembre 2021, in tutta Italia, è stato ricordato il centenario dalla traslazione della salma del Milite Ignoto al Monumento del Vittoriale a Roma. Le cause che hanno portato al mancato riconoscimento del caduto nella Grande Guerra, a mio avviso è avvenuto per due fattori importanti. Il primo fattore è

la drammatica potenza distruttiva "messa a disposizione" dalla moderna tecnologia. Mortai, cannoni a lungo raggio, lanciafiamme, mitragliatrici, bombe a mano, shrapnel, bombardamenti da aerei che centravano trincee del tutto indifese. E poi, le guerre con le mine in gallerie scavate nelle montagne, la cui violenza

ha a volte modificato il profilo di tante cime. E le valanghe, naturali e provocate, le quali trascinarono a valle ogni cosa. Come potevano difendersi i nostri alpini e tutti gli altri soldati bloccati nelle trincee? Il secondo aspetto invece è più tecnico. A tal proposito allego una foto della piastrina militare in dotazione all'eserci-

to italiano; un astuccio di lamierino finissimo il quale conteneva, su carta, i dati e le informazioni anagrafiche del soldato.

Pochi giorni sul fronte e...tutto scompariva. Immaginiamo allora la disperazione delle famiglie che andarono alla ricerca delle spoglie del loro congiunto. Un dramma nel dramma. Il treno che trasportava questa salma, transitò per tutta Italia, accompagnato da una folla inghinocchiata e silenziosa nelle piccole e grandi stazioni ferroviarie della Nazione.

Fu dolore universale, forse il primo esempio di unità nazionale. Ecco che quando negli Ossari, tanti nelle nostre zone, leggiamo la scritta "ignoto", dobbiamo sempre pensare allo strazio di tante famiglie private di una sepoltura su cui piangere.

Giuliano Pivotto



### BANCO ALIMENTARE



Gr. Crosara e Vallonara - Conad

Gruppi Mason e Villaraspa - DDSI



Gruppo Marostica Centro - COOP Marostica

Gruppo Marsan - LIDL



Gruppo Molvena - Prix Marostica

Gruppo Pianezze - COOP Marostica



Gruppo Protezione Civile - Famila

Gruppo Schiavon - D+



## PROGETTO DI TRASPORTO SOLIDALE: ecco il furgone attrezzato

Come annunciato nello scorso numero il Consiglio Direttivo della Sezione A.N.A. di Marostica si è fatto promotore e sostenitore del progetto "Trasporto

tuito l'autoveicolo per la mobilità delle persone svantaggiate. Il funzionamento del servizio, per quanto riguarda le richieste rivolte dagli utenti ai quat-



solidale". Giovedì 11 novembre in piazza Castello a Marostica, alla presenza di numerosi alpini, ditte sponsorizzate dell'iniziativa, autorità civili, è avvenuta la consegna del mezzo attraverso la sottoscrizione di un accordo tra la nostra associazione e la società Progetti di utilità sociale S.R.L. la quale ha concesso in comodato gra-

tro Comuni che hanno aderito all'iniziativa: Marostica, Colceresa, Pianezze e Schiavon, verrà coordinato dal Dott. Michele Angelo Frison, responsabile dei servizi sociali del Comune di Marostica, mentre per quanto riguarda le richieste inoltrate alla Sezione dai nostri Soci o loro familiari, il servizio verrà coordinato dal capogruppo di Marosti-



ca Centro Gianni Meneghin, tel. 348 094 2174 supportato dal dirigente sezionale Giuseppe Muraro. Il mezzo consegnato è attrezzato con elevatore per il trasporto di sedia a rotelle ed è destinato esclusivamente al trasporto di persone diversamente abili, anziane e comunque di soggetti svantaggiati in ragione delle loro condizioni fisiche, psichiche, sociali o familiari. Si stima che saranno necessari per soddisfare le diverse richieste di aiuto pertanto invitiamo i no-

stri Soci, ma non solo, ad offrirsi come volontari per effettuare questo servizio a favore delle persone più svantaggiate, disabili o con ridotta capacità motoria. Il servizio rivolto a Soci Alpini, Simpatizzanti e loro familiari è per lo più gratuito, salvo un piccolo rimborso che sarà richiesto per il carburante. Vista la validità sociale del Progetto si confida in una proficua collaborazione e una ampia adesione a sostegno dell'iniziativa.

Livio Rizzo



Nelle foto consegna e benedizione del furgone alla presenza delle autorità e degli sponsor dell'iniziativa



## ANNIVERSARIO DEL RASTRELLAMENTO DI GRANEZZA



Domenica 5 settembre, si è svolta la tradizionale cerimonia a ricordo della battaglia di Granezza fra Volontari della Libertà e soldati Tedeschi e Fascisti (Ucraini) avvenuta il 6 settembre 1944, si ricorda anche la tortura e l'uccisione il 7 settembre 1944 dei 14 giovani della Speer catturati la mattina, ad opera dei Nazi fascisti. Come sempre la cerimonia è stata organizzata dai comuni di Asiago, Lugo di Vicenza e Lusiana Conco. La cerimonia commemorativa è iniziata con la deposizione di una corona al monumento al Caduto Ignoto del Monte Corno, seguito da un

breve discorso del Sindaco di Lusiana Conco, avvocato Antonella Corradin, che aveva a fianco il partigiano ultracentenario Bortolo Villanova. È seguita poi presso il monumento dei Martiri della Speer presso Bocchetta Granezza, con la deposizione della corona e l'allocuzione del sindaco di Lugo Dottor Loris Dalla Costa. Si è passati quindi alla cerimonia più importante, quella al Sacello di Granezza, in comune di Asiago che ricorda oltre ai 27 caduti della battaglia e i 14 giovani della Speer, anche i 250 caduti per la Libertà, delle formazioni dell'Altopiano, della Pedemontana

e della pianura Vicentina. Numerosi i presenti oltre ai labari dei comuni organizzatori, e le personalità politiche presenti, Giorgio Santini in rappresentanza della provincia, Dott. Binotto Francesco in rappresen-

città di Vicenza decorata da due medaglie d'Oro. Quando lo schieramento in postazione si è proseguito con l'Alzabandiera e la deposizione delle corone in onore ai caduti, è seguito il saluto del Dott. Binotto Francesco



presidente provinciale dei Volontari della Libertà di Vicenza, una breve introduzione da parte dell'avvocato Roberto Rigoni Stern,

sindaco di Asiago e l'orazione ufficiale del sindaco del comune di Lugo Dottor Loris Dalla Costa. La S.Messa è stata celebrata da Don Giancarlo Cantarello, Parroco di Calvene, Mortisa e Valle di Sopra. Alla fine della messa dopo la benedizione, l'uscita a parti invertite sulle note della canzone del Grappa, il tutto accompagnato dalla Banda Ronzani di Lusiana Conco

Giovanni Sbalchiero



seguiti dai Gonfalonari e i sindaci di molti Comuni Vicentini, Alla fine la resa degli onori ai Gonfalonari dei comuni decorati con Croce di Guerra, concludendo con il comune di Bassano del Grappa decorato di una medaglia d'oro e con la Bandiera della





## 19 GIUGNO 2021: COMMEMORAZIONE M.O.V.M. TEN. GIANNI CECCHIN

Evento che, essendo scadenzato nelle manifestazioni sezionali, di norma il terzo sabato di giugno, quest'anno è coinciso proprio con la data di quel 19.06.1917 quando il Ten. Gianni Cecchin cadde tragicamente nella Battaglia dell'Ortigara.

Diversamente da tutti gli anni precedenti nei quali l'incontro era previsto al Tempio Ossario di Bassano del Grappa, ove riposa la Sua salma assieme a quella di altri 5.404 caduti

del primo conflitto mondiale, questa edizione si è dovuta organizzare "in casa" a causa dell'inaccessibilità del luogo.

La tradizionale cerimonia, semplice e breve, ma significativa, si è svolta infatti nel Polo Museale "Marostica nella Grande Guerra", adiacente alla nostra Sede Sezionale, dove è stato ricordato il Ten Gianni Cecchin, visto che c'è anche un pannello storico a Lui dedicato con la fedele riproduzione in scala ridotta della

Colonna Mozza di quota 2105 dell'Ortigara, presso la quale è stata deposta la corona di alloro.

Oltre alla presenza della rappresentanza sezionale, con il Presidente Pigato in testa e con i vari Gruppi della Sezione, i graditi ospiti i rappresentanti, con fascia tricolore, della Città di Marostica e di Bassano del Grappa, il Prof Vittorio Brunello, già Consigliere Nazionale e direttore dell'Alpino, i già Presidenti Sezionali Fabio Volpato e Giovanni

Fabio Volpato

## NOTIZIE DAL TERZO RAGGRUPPAMENTO

(Veneto, Trentino Alto Adige, Friuli Venezia Giulia, Nordica, Belgio, Lussemburgo, Germania)

Con il 127° Incontro di sabato 27 settembre 2021 si ritorna finalmente alla modalità in presenza, dopo due appuntamenti, per i noti motivi contingenti, tenuti da remoto.

Il luogo è la città di Trieste, ospiti della locale Sezione in prestigiosi storici locali nella zona del Porto Vecchio. E' anche il debutto, a pochi giorni dalla Sua elezione, del neo-Presidente della Sezione ospite, Paolo Candotti, subentrato al compianto Luigi Gerini, prematuramente scomparso, che il mese prima avevamo accompagnato a Malborghetto nell'ultimo saluto. Anche se le norme anticovid hanno imposto un ordinario protocollo rigido, ivi compresa la limitazione alle presenze, le venticinque Sezioni del Triveneto erano tutte presenti (con il Presidente o Delegato) come pure la Sezione di Germania.

Molte le presenze anche

di ospiti ed autorità locali. Il Sindaco di Trieste Roberto Dipiazza, il Gen. Silvio Mazzaroli, il nostro Presidente Nazionale Sebastiano Favero oltre alle massime autorità associative del Triveneto.

Il benvenuto viene dato, chiedendo un loro cenno di saluto, ai nuovi eletti alle cariche Nazionali nel corso della precedente Assemblea Nazionale dei Delegati o per nomina.

Si parte dai neo-Consiglieri Nazionali Carlo Balestra (Feltre), Stefano Boemo (Carnica), Elio Marchesini (Verona), il nostro Revisore Supplemente Massimo Pavan, il neo Direttore Generale Alfonso Ercole e, assente, viene citato il neo Coordinatore Nazionale di PC Andrea Da Broi.

Oltre ai punti oggetto di discussione/valutazione per prossime scadenze associative, interessanti anche gli spunti, considerazioni e contenuti su aspetti relativi ad ambiti organizzativi e funzionali dell'A.N.A., Sul primo aspetto vale menzionare l'unanimità

dell'assemblea nell'accogliere favorevolmente le prime proposte delle Sezioni di Vicenza e Trento relativamente nelle figure di Enzo Paolo Simonelli e Maurizio Pinamonti quali candidati alla carica di Consiglieri Nazionali per l'anno 2022 in sostituzione rispettivamente di Silvano Spiller e Mauro Bondi (non più rieleggibili). Vengono confermate dalle Sezioni di Asiago e Belluno le rispettive organizzazioni dei già differiti Raduni di Raggruppamento, il 8-9-10 luglio 2022 e 16-17-18 giugno 2023. Viene assegnato alla Sezione di Venezia il Raduno del Raggruppamento al successivo giugno 2024. In sostituzione di Andrea Da Broi, nominato alla carica di Coordinatore Nazionale di PC, viene indicato quale Coordinatore di PC del Terzo RGPT l'Alpino Stefano Ravenna della Sezione di Padova.

Infine Giulia Ossato viene confermata nel corso della riunione contemporanea tenutasi dai Giovani del Raggruppamento,

Sbalchiero, il nostro Socio ed instancabile collaboratore, lo storico Paolo Volpato, arrivato direttamente a Marostica da Roma e la cui partecipazione è stata particolarmente apprezzata quale prima tappa in occasione di uno dei suoi vari richiesti e riconosciuti impegni nel nostro territorio per fare "memoria" con grande passione, esperienza e professionalità degli eventi del Primo Conflitto Bellico.

presso la vicina sede della Sezione di Trieste, alla guida del Coordinamento Giovani per un ulteriore triennio, con finale approvazione unanime da parte dei Presidenti.

Interessanti poi i temi oggetto di discussione e dibattito su Assemblea Nazionale dei Delegati e tutti gli aspetti relativi al funzionamento/organizzazione dei Raggruppamenti tra cui l'obiettivo di creare anche nel Terzo RGPT le figure dei Referenti Sport e Centro Studi. Il Presidente Nazionale Favero chiude i lavori con i preziosi ed attuali aggiornamenti associativi ad ampio raggio oltre alle considerazioni/risposte a quanto emerso nel corso dei lavori.

Prima di spostarci presso la prestigiosa Sede della Sezione di Trieste per un sobrio rancio alpino, vengono fissati i luoghi dei prossimi due Incontri, a febbraio 2022 a Pieve di Cadore e a ottobre 2022 a Palmanova.

Fabio Volpato  
Segretario Referente  
Terzo Raggruppamento



## 2ª GARA DI TIRO CON CARABINA 22LR MT 50 SEZIONE DI MAROSTICA

5° MEMORIAL GIGI MENEGOTTO POLIGNO DI BASSANO D.GR. 19/09/2021

neto che avevamo precedentemente avvisato tramite locandina e che avrebbero avuto una



Dopo le riunioni di routine con il Presidente ed i Consiglieri delegati Artuso e Lunardon abbiamo iniziato questo memorial dedicato a Gigi Menegotto con la S.Messa di venerdì 17 alle ore 19,30 presso la Chiesetta dei Carmine con la presenza dei familiari e di tutti gli Alpini della Sezione che lo hanno ricordato.

Domenica dalle ore 8,30 abbiamo iniziato le iscrizioni al poligono a cui potevano accedere i tiratori muniti rigorosamente di green-pass o tampone obbligatorio per poter partecipare alla gara. Abbiamo notato subito la presenza di altre Sezioni del Ve-

neto che avevamo precedentemente avvisato tramite locandina e che avrebbero avuto una classifica a premi separata dalla nostra che era prevalentemente dedicata ai soli nostri iscritti. Il successo dell'altra edizione del 2019 ci ha premiato anche quest'anno con un buon afflusso di partecipanti che ha soddisfatto le 4 ore di gara intervallate anche dalla degustazione di un ottimo panino e di un bicchiere di vino preparato dal nostro Consigliere Schirato sempre disponibile. Alla fine della mattina con 11 batte-

rie da 10 linee ciascuna possiamo dire che l'evento sembra essere stato gradito a tutti per trascorrere questa piacevole giornata sportiva alpina dedicata alla memoria del nostro compianto Gigi. Questa è la nostra classifica sezionale dei primi dieci, ricordando che l'altra classifica delle sezioni

esterne è stata vinta dai tiratori di Padova con 143,6 mentre per le donne la prima classificata è stata sempre quella di Padova con 126,1.

Un ringraziamento a tutto lo staff organizzativo ed un arrivederci alla prossima edizione del nostro Memorial nel 2022.

Sergio Dal Molin

| Concorrente         | Punteggio | Piazzamento |
|---------------------|-----------|-------------|
| Azzolin Enrico      | 143,6     | 1°          |
| Menegotto Roberto   | 135,3     | 2°          |
| Azzolin Terenzio    | 135,3     | 3°          |
| Perozzo Alessandro  | 135,2     | 4°          |
| Soldà Gianluigi     | 131,3     | 5°          |
| Dal Santo Mirco     | 131,3     | 6°          |
| Lazzarotto Antonino | 130,3     | 7°          |
| Campagnolo Gianluca | 130,2     | 8°          |
| Galvan Silvano      | 128,3     | 9°          |
| Artuso Mauro        | 128,1     | 10°         |



## 14ª GARA DI TIRO CON IL GARAND MT 100 SEZIONE DI GORIZIA

**TROFEO Cap. LUCIANO ZANI M.O.V.M. POLIGONO DI TARCENTO 03/10/2021**

Sezione iscritta alla gara con 6 alpini dei Gruppi Centro, Molvena, Valle San Floriano del nostro Gruppo Sportivo Sezionale. L'impegno che mettiamo è stato premiato con un bel piazzamento

da podio nella classifica a squadre (somma 5 migliori punteggi) a 4 punti dal 3° Rgt Artiglieria da

Montagna Esercito e 17 punti dalla Sezione ANA Gorizia vincitrice dell'edizione 2021. La nostra

squadra riconferma il risultato del 2020 pur aumentando il punteggio di 15 punti.

| Concorrente                 | Punteggio individuale | Piazzamento SEZIONE       |
|-----------------------------|-----------------------|---------------------------|
| Zannini Luca                | 132,2                 |                           |
| Menegotto Roberto           | 128,2                 |                           |
| Dal Molin Sergio            | 127,1                 |                           |
| Dal Molin Silvio            | 125,2                 |                           |
| Bresolin Giambattista       | 121,1                 |                           |
| Chemello Paolo              | 116,2                 |                           |
| <b>SEZIONE DI MAROSTICA</b> | <b>634,8</b>          | <b>TERZO CLASSIFICATO</b> |

## 2ª GARA DI TIRO RIDOTTO EX ORDINANZA MT 50 SEZIONE DI PADOVA

**TROFEO DI CITTADELLA POLIGONO DI BASSANO DEL GRAPPA 10/10/2021**

Alla chiamata della Sezione di Padova di domenica mattina, la nostra Sezione si è iscritta con 3 alpini ed 1 aggre-

gato dei Gruppi Centro e San Luca.

Per tutta la mattinata abbiamo gareggiato con vari rientri confermando i migliori punteggi dei nostri soci che sotto Vi elenco.

Per la statistica ricordo che il massimo punteggio raggiunto dal vincito-

re della Sezione di Bassano del Grappa è stato 98,5.

| Concorrente        | Punteggio | Piazzamento |
|--------------------|-----------|-------------|
| Dal Molin Sergio   | 93,1      | 16°         |
| Perozzo Alessandro | 90,3      | 21°         |
| Zonta Diego        | 88,3      | 23°         |
| Dal Molin Silvio   | 88,1      | 24°         |

## GARA DI TIRO CON CARABINA 22LR MT 50 SEZIONE ANA MONTE GRAPPA

**TROFEO GRUPPO SAN VITO POLIGONO DI BASSANO DEL GRAPPA 06/11/2021**

Come richiesto dal nostro segretario Fernando Pizzato durante la riunione dei Capigruppo, abbiamo aderito alla gara, piazzandoci al 1° e 2° posto.

*Sergio Dal Molin*



| Concorrente      | SEZIONE            | Punteggio | Piazzamento |
|------------------|--------------------|-----------|-------------|
| Dal Molin Sergio | Marostica          | 141,5     | 1°          |
| Zonta Diego      | Marostica          | 140,3     | 2°          |
| Settin Nicola    | Bassano del Grappa | 138,4     | 3°          |
| Parolin Gabriele | Bassano del Grappa | 135,2     | 4°          |
| Mori Alessandro  | Bassano del Grappa | 128,1     | 5°          |



## CON LA PANDEMIA AUMENTA L'IMPEGNO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Per temperamento non mi capita

te l'attività della nostra Protezione civile. Perciò

i Centri Vaccini di Bas-



Caserma Monte Grappa

spesso di soffermarmi a tessere le lodi di chicchessia. Nè questo atteggiamento alberga nel cuore alpino: siamo abituati al dovere, a rispettare gli impegni "usartacendo", senza inutili esibizionismi.

Ma, ripercorrendo la memoria di questo ultimo anno di privazioni per tutti, di forzato rallentamento dei nostri ritmi associativi, ci si accorge quanto gli Alpini siano stati presenti e, tra tutti, spicchi indubbiamente

ritengo tributare un particolare plauso al gruppo di P.C., mettendomi da parte del normale cittadino, che ha visto le nostre divise, gialle col cappello, indomabili all'opera in ogni settore di crisi.

Ho voluto incontrare il Capo Ernesto Rubbo che, insieme al segretario Fabio Polita tiene in piedi un'efficientissimo manipolo di una ventina di uomini specializzati, pronti ad ogni tipo di intervento.

La protezione della Sezione è infatti convenzionata con i Comuni di Marostica, Pianezze, Colceresa e Schiavon per le necessità degli Enti e cittadinanza. Durante la pandemia, ha prestato servizio presso

sano (Palangarano, poi Rondo' Brenta ed Eurobrico), oltre ai Centri organizzati nel comune di Marostica. All'inizio, non è mancato il lavoro alla Caserma Monte Grappa di Bassano per l'imbustamento delle mascherine, seguito poi dall'etichettatura presso il Comune di Marostica, per finire con la consegna porta a porta.

Grande disponibilità e presenza anche per il servizio d'ordine di eventi e manifestazioni (corse ciclistiche, "Pomo pero" a Lusiana, Fiera e sagra di Santa Caterina).

Insomma, pur in tempi difficili, la nostra Protezione Civile non ha mancato alcun incarico, compresa la partecipazione ai corsi di addestramento e di studio, necessari per poter mantenere un alto livello di preparazione.

A premiare la professionalità del gruppo, il



consigliere Alessandro Maroso è stato nominato membro del N.O.P. - Nucleo operativo provinciale di protezione civile voluto dall'Ente territoriale per unire le forze e l'organizzazione delle varie componenti. Presidente e componenti il gruppo di Protezione civile: senza enfasi o esagerazione, Grazie! Non solo da noi colleghi, ma dalla cittadinanza tutta.

*Giuseppe Primon*



Un'esercitazione



Servizio al Centro Vaccini



## “ L’ALPINISMO NON HA ETÀ”

**A**Trento, incontro frequentemente il caro amico Mario Cristofolini, un “giovane” ultraottantenne, illustre medico e

Presidente della Lilt locale (Lega Italiana per la lotta contro i tumori). La sua grande passione, fin da ragazzo, è

stata l’arrampicata favorita dalle bellissime montagne che coronano Trento e da un fisico prestante.

*Giuliano Pivotto*

## ELOGIO ALLA PIANISTICA. UNA NUOVA SPECIALITÀ ALPINA.

**I**l professor Eugenio Mira, eminente otorinolaringoiatra, ma soprattutto amante della montagna, mi invia un’interessante proposta scritta da grandi alpinisti degli anni 70 appartenenti al famoso gruppo Ragni di Lecco: Dino Piazza, Luigino Airoidi, Emilio Valsecchi. Nello scritto si propone una nuova specialità alpina: il “flat walking” in italiano “pianistica”. Si parte dalla constatazione che “negli ultimi trent’anni l’alpinismo classico si è frazionato in una serie di specializzazioni che, sotto la spinta della cultura anglosassone, hanno preso solitamente nomi inglesi: climbing, free climbing, bouldering, trekking, canoing. Per alcune esiste anche una traduzione italiana: arrampicata, arrampicata libera, sassismo, escursionismo, torrentismo. Per altre, come sky running o mountain biking, la traduzione non è stata ancora trovata.” Ora è il momento della pianistica o flat walking, attività che richiede caratteristiche quali: “Età intorno agli 80 in condizioni di salute buone, ma sono accettabili anche soggetti più giovani, diciamo tra i 60 e 70, purché con una storia che porti a qualche limitazione come protesi di

anca o di ginocchio, problemi di cuore risolti con angioplastica o by-pass, obesità con peso intorno ai 90 chili, insufficienza respiratoria dopo anni di sigarette, altre forme di disabilità. Un punto di forza è essere nonni. Equiparati i sessi, maschile e femminile, e nel caso delle donne sono buone candidate anche signore di età inferiore ai 40 anni, purché oltre il sesto mese di gravidanza”. Abbigliamento libero, zaino di volume non superiore ai 5 litri e di peso non superiore ai 2 chili, raccomandati i bastoncini. Se il cielo è nuvoloso, raccomandato l’ombrello. L’orario di partenza da casa può essere anche mattutino, in funzione della lunghezza del percorso e del mezzo di trasporto per raggiungere il punto di partenza, ma è bene che l’orario di inizio dell’escursione vera e propria non sia prima delle 9. L’andatura è scelta liberamente dai partecipanti, ma deve essere comunque tale da consentire una libera e pacata conversazione, escludendo argomenti troppo impegnativi come quelli di sport o di politica, che possano essere causa di eccessive emozioni: ottimi i ricordi di salite e di imprese alpinistiche degli anni passati e, più

in generale, di avventure giovanili. La caratteristica base dei percorsi di pianistica, è che il dislivello non sia superiore ai 100-200 metri. I percorsi devono essere in quota, approssimativamente tra i 500 e i 2000 metri sul livello del mare, la lunghezza deve essere dell’ordine di qualche chilometro con tempi di percorrenza tra una e due ore, le pendenze non superiori all’ 8-10 %. In ogni caso sempre consigliabile seguire la linea della minima pendenza. La partenza deve essere rigorosamente raggiunta con mezzi artificiali quali impianti di risalita, automobili o fuoristrada, al limite elicotteri o mongolfiere. Il fondo può essere costituito da strade sterrate, strade militari, mulattiere, sentieri, di preferenza poco sassosi. Tranne che per brevi tratti è proibito un fondo asfaltato, il che automaticamente esclude le autostrade, le strade statali, provinciali o comunali, le piazze, la maggior parte delle piste ciclabili. Ci rendiamo conto che, essendo le montagne in prevalenza costituite da salite e discese, non è facile individuare percorsi che rispondano a pieno alle caratteristiche della pianistica”. Al di là dell’aspetto umoristico ritengo

la proposta di grande interesse, Personalmente sono un ottimo candidato per la pianistica, ed osservo che gli itinerari alpinistici consigliati in Trentino hanno quasi sempre tempi di percorrenza superiori alle 3-4 ore e dislivelli oltre i 500 metri. Eppure in Trentino sono molti e splendidi i percorsi adatti all’attività pianistica. Ne cito alcuni: Dosso di san Rocco, pizzeria Rosa Alpina-Bindesi, Montevaccino - lago Santa Colomba, giro di laghi: Terlago, Lamar, Tenno, Pinè, ma anche giro del Palon Sud alle Viote, Biotopi di Fivè, Prà dell’Albi, Malga Cimana, Val Lomasona e tanti altri. Ora che l’età media è molto aumentata è importante praticare con costanza l’attività fisica che aiuta a prevenire le malattie croniche degenerative tipiche della nostra civiltà. E tutto questo non è uno scherzo, ma un contributo per mantenere felici e in salute anche i diversamente giovani e dare opportunità ulteriori al nostro turismo. Un’ultima considerazione: è bello che questa proposta parta da alpinisti di alto livello del passato, è il segno che l’amore per la montagna non ha età, caratteristica anche di noi trentini.

*Mario Cristofolini*



## ESPERIENZA AL CAMPO SCUOLA A.N.A.

**L**a seguente testimonianza di un giovane che ha partecipato al campo scuola organizzato dall’Associazione Nazionale Alpini, prende spunto da una serata organizzata dal Gruppo di Mason, lo scorso venerdì 17 Settembre 2021, serata raccontata in questo numero nello spazio riservato al Gruppo stesso.

“Ringrazio il Gruppo alpini di Mason per avermi invitato, questa sera, a raccontarvi l’esperienza positiva che ho vissuto quest’estate. Inizio col raccontare le prime sensazioni che si sono fatte vive ben prima dell’inizio del Campo: ammetto che quando mi è stato proposto di partecipare, ero un po’ titubante poiché non avevo una grande idea di come sarebbero andati quei dodici giorni, ma al contempo ero incuriosito.

Ora mi vedo contento di aver avuto il coraggio di buttarmi in un’esperienza nuova, che si è rivelata incredibilmente positiva e formante.

Il giorno dell’arrivo siamo stati accolti calorosamente dai volontari dell’ANA e dai nostri istruttori, che ci hanno fatto da subito disporre ordinatamente sul piazzale principale e si sono presentati a tutti

noi allievi.

Non conoscevo nessuno dei partecipanti, ma già durante il primo pranzo, ho fatto la conoscenza di alcuni ragazzi con cui ho stretto un particolare legame di amicizia.

Le attività che abbiamo svolto spaziavano dall’imparare il corretto utilizzo della radio (anche attraverso l’alfabeto fonetico NATO), al giusto comportamento da avere in caso di incendio, alla familiarizzazione con l’ANA e la Protezione Civile; senza dimenticare i racconti della storia degli alpini. Interessante la serata con i rievocatori storici del Gruppo Battaglione Monte Grappa e le uscite al Museo degli Alpini di Bassano e l’ascolto del repertorio del Coro ANA Sezione Monte Grappa.

Ci tengo poi a citarvi le giornate che mi sono rimaste più impresse: l’uscita in valle Santa Felicità, dove abbiamo sperimentato dei percorsi di scalata e ferrata, accompagnati dai volontari del CAI che hanno provveduto ad insegnarci i fondamentali dell’alpinismo.

La seconda giornata particolarmente significativa è stata quella dedicata all’apprendimento delle nozioni base del Primo Soccorso da parte dei volontari del

la Sanità Alpina che ci hanno mostrato come gestire i vari tipi di ferite più o meno gravi, come svolgere il massaggio cardiaco, come soccorrere una vittima di un incidente motociclistico e, cosa più importante, come rivolgersi adeguatamente ai soccorsi in caso di emergenza.

La terza giornata più significativa riguarda l’uscita alla caserma Salsad’Angelo di Belluno, sede del 7° Reggimento Alpini, dove abbiamo fatto la conoscenza del personale in servizio, i mezzi e gli equipaggiamenti in uso dall’Esercito Italiano (apparecchi radio, veicoli di trasporto leggero, vestiario e attrezzature che vengono adoperate dai militari durante le operazioni di soccorso alpino).

La sera del nono giorno abbiamo avuto la visita del presidente ANA Sebastiano Favero, del nostro presidente di Sezione Fortunato Pigato, del consigliere di riferimento Roberto Genero e di altre rappresentanze delle Sezioni ANA.

Dopo l’ammaina bandiera, eseguito tutti insieme, il presidente Sebastiano Favero ha tenuto un discorso in cui ha evidenziato i punti fondamentali sui quali è fondata l’Associazione, spiegando l’importanza dei Campi Scuola e del compito

che le nuove generazioni hanno di portare avanti questi valori.

Negli ultimi due giorni (quelli forse più impegnativi ma emozionanti) abbiamo compiuto una marcia dal monte Palon fino al Sacratio militare di Cima Grappa, dove poi abbiamo piantato le tende in un rifugio poco distante. Il mattino successivo abbiamo partecipato alla commemorazione del 1 Agosto.

Sono felice di aver partecipato a questo Campo Scuola, poiché ho potuto crescere come persona, imparando ad essere più responsabile ed autonomo nella vita di tutti i giorni, ma soprattutto ho imparato a condividere le mie giornate con i miei compagni, gli stessi che il primo giorno erano degli sconosciuti e al dodicesimo già erano amici e compagni di avventure, con i quali ho formato un grande gruppo, coeso e sincero.

Penso proprio che sarà questo il ricordo più prezioso che porterò con me, perché le amicizie che si sono create spontaneamente resteranno indelebili, più di tutte le nozioni che ho appreso.

(Foto di gruppo pag. 6)

*Leonardo Zanin*



## MAROSTICA CENTRO

## ATTIVITÀ RIDOTTA CAUSA GREEN PASS

RIFUGIO CECCHIN  
(luglio 2021)

Siamo stati chiamati per il secondo anno

zione del verde nei dintorni del rifugio.

Le squadre di lavoro composte dalle sezio-



Al Rifugio Cecchin

consecutivo, in forma ridotta come previsto dalla Sezione, a questo turno di custodia e vigilanza nella gestione del nostro rifugio in Ortigara. Siamo saliti nei giorni 16,17 e 18 luglio con un totale di 7 volontari e ai quali va il plauso e il ringraziamento da parte del nostro capogruppo. Per quanto possibile ci siamo impegnati nell'accoglienza e nella guida ai vari turisti e famiglie di passaggio sui luoghi della memoria del primo conflitto mondiale ed alla pulizia e manuten-

ni esterne che venivano accolte negli scorsi anni purtroppo non hanno potuto dare l'adesione a causa della pandemia in corso che ci ha costretto ad applicare le norme antivirus ed evitare anche questi bei momenti di incontro e condivisione. Nonostante il tempo incerto tra sole e pioggia riteniamo che la tre giorni sia stata un'esperienza molto positiva per il nostro Gruppo, che sicuramente vorrà ripetere il prossimo anno nella speranza che si possa tornare alla normalità.



Manutenzione Luoghi Sacri

CHARITAS:  
RACCOLTA ALIMENTI  
(ottobre 2021)

In collaborazione con altri volontari ed associazioni d'arma, abbiamo aderito alla raccolta alimentare presso i supermercati cittadini promossa dalla Caritas parrocchiale. Alla raccolta hanno dato la loro disponibilità tre nostri soci, che ringraziamo a nome del nostro referente Alcide Bertazzo per la giornata di lavoro dedicata alle persone bisognose di aiuto.

CENNI STORICI  
(novembre 2021)

nel Centenario della tumultuosa avvenuta a Roma del 4 novembre 1921 abbiamo pensato di ricordare attraverso una ricerca d'archivio dei documenti del nostro gruppo quelli che sono stati **I NOSTRI CAVALIERI DI VITTORIO VENETO**. Un piccolo e doveroso gesto per non perdere la nostra memoria storica.

**BENOZZO BRUNO**  
classe 1897  
Sergente Maggiore 6°**CABION**  
**PIETRO GIUSEPPE**  
classe 1893 Sergente 6°**COSTA LUIGI**  
classe 1884 Alpino 5°**MENEGOTTO GIUSEPPE**  
classe 1896 Tenente 5°**NICOLLI BRUNO**  
classe 1897 Sergente**PARISE ANTONIO**  
classe 1895 Caporale 6°**PARISE ANTONIO**  
classe 1895 Caporale 6°

## CROSARA

## MANUTENZIONE MONUMENTO E RACCOLTA LEGNA

Ad inizio primavera, il direttore dell'Istituto di Crosara, Don Lino, ha chiesto al nostro capogruppo Giuseppe Grando, di abbattere qualche albero che sarebbe potuto cadere sul tetto del salone-palestra lo stesso dove si era svolta l'annuale assemblea Sezionale 2021. Nel giro di 15 giorni ci siamo ritrovati, puntuali, per i lavori di taglio e di rimozione

dei tronchi abbattuti e quanto altro necessitava. La prima parte del lavoro ha coinvolto una decina di soci per 3 sabati consecutivi, successivamente visto che la legna tagliata ci è stata anche donata, abbiamo impiegato un'altra giornata per tagliarla e accatastarla al coperto. Legna che verrà utilizzata per il camino interno della nostra sede, che viene acceso tutti i

venerdì sera dall'autunno alla primavera.

Lo stare assieme lavorando ha sicuramente gratificato tutti i partecipanti, e nello stesso tempo ci siamo portati in sede circa 100 quintali di legna!

A metà ottobre poi ci è stato chiesto di ripulire il Monumento ai caduti di Crosara, specialmente il basamento fatto di cemento la cui superficie molto crespa che

nel tempo si è riempita di muschio e di erbacce che evidenziavano un certo grado di incuria; l'avvicinarsi dell'appuntamento del 4 novembre ci imponeva di organizzare i lavori di manutenzione; sono stati diversi i soci che si sono adoperati per l'occasione e un plauso particolare va ad uno dei nostri soci che ha fornito i mezzi idonei per l'esecuzione dei lavori.

## ESCURSIONI IN MONTAGNA TRA RICORDO E STORIA



Al Rifugio Contrin

In questo periodo, un modo per potersi ritrovare con i componenti del proprio gruppo è stato, nel nostro caso, organizzare delle escursioni.

Nel mese di Agosto abbiamo infatti scelto come meta il Pizzo di Vezzena; partendo dai pressi dell'albergo di Passo Vezzena ci siamo incamminati verso Nord, dove si trovano i resti dell'ex Forte Austriaco "Verle", abbiamo proceduto poi verso Malga Marcai per qualche chilometro dove, ad un piccolo bivio, si prende il sentiero segnato sulla sinistra che dopo diverse curve si inerpica verso la cima. E' un percorso che attraversa nel contempo boschi di pini e mughi e si eleva fino alla cima nei pressi del forte di Pizzo di Vezzena, ad oltre 1900 metri di quota. Da lì si può godere

di una veduta a 360 gradi: guardando a Nord-Ovest si possono ammirare le Dolomiti di Brenta e i laghi di Levico e Caldonazzo, poi la lunga catena del Lagorai e le Pale di S.Martino, infine ad Est le Vette Feltrine.

Vista la bella esperienza precedente nel mese di settembre abbiamo programmato un'escursione al Rifugio Contrin. Escursione che solitamente facevamo per l'ultima domenica di giugno in occasione del raduno ma che ora a causa della pandemia in corso e al maltempo che ha guastato diversi fine settimana dell'estate appena trascorsa, siamo stati costretti a rinviare più volte.

Finalmente a metà settembre sette soci del nostro gruppo si sono dati appuntamento di buonora a Marostica per poi dirigersi verso



## CROSARA

Primiero e S.Martino di Castrozza, salire al Passo Rolle e poi dopo un breve spuntino risalire lungo le valli di Fiemme e Fassa attraversate dal torrente Avisio che nasce, come dice la leggenda, dal pianto di una contadina rimasta sul ghiacciaio della Marmolada. Raggiunta Alba di Canazei ci siamo incamminati lungo la strada sterrata che in un paio d'ore porta al rifugio Contrin.

A fare da cornice una magnifica giornata di sole e una temperatura gradevole. Giunti al rifugio siamo stati subito rapiti dal fascino spettacolare di un panorama di cenge e canali e la maestosa verticale sud della Marmolada con i suoi 700 metri che

sveltano verso il cielo, una straordinaria bellezza che gratifica e fa dimenticare immediatamente la stanchezza della salita.

Abbiamo visitato la chiesetta e dopo un po' di foto di rito per immortalare la nostra bellissima giornata abbiamo pranzato presso il rifugio; un buon menù propostoci dal vecchio Giorgio Debortol, che da 48 anni gestisce il Rifugio, e che ha accettato poi di buon grado di unirsi in foto con noi e il nostro gagliardetto. Nel pomeriggio la discesa per poi rientrare attraverso il passo e lago Fedaja dove abbiamo sostato per ammirare l'oramai piccolo ghiacciaio della Marmolada.

Giorgio Pozzato

## IL SILENZIO FUORI ORDINANZA

poesia dedicata al nostro socio Ezio Costacurta da un suo caro fratello di naja

*“Mille penne nere”:  
“ricordi di naja”*

*Mille penne nere, schierate in cortile  
in quella commovente serata d'aprile.*

*Con gli occhi lucidi sotto al cappello  
un alpino intonò il motivo più bello.*

*La sua tromba che come per incanto  
fece sventolare il tricolore nel vento.*

*Fra le note del silenzio fuori ordinanza  
nei cuori s'alzava una nuova speranza.*

*Dei fratelli di naja ricorderò l'allegria  
che negli anni diventerà vera nostalgia.*

*Adesso i ricordi più tristi volavano via  
si ritornava dalla mamma “a casa mia”*

Vasco Giorgio Dal Zotto

## PRESENTI ALL'INAUGURAZIONE DEL PONTE DEGLI ALPINI



## FONTANELLE DI CONCO

## L'ANELLO DI FONTANELLE

Ad inizio 2020 la nuova amministrazione comunale di Lusiana-Conco propose all'associazione Amici della terra di Conco una collaborazione finalizzata al recupero e alla realizzazione di alcuni sentieri nel territorio di Conco da inserire nella rete museale del nuovo comune. La proposta è stata accolta con interesse dall'associazione, la quale, capitanata dall'ex sindaco di Conco Stefania Crestani, da Giuseppe Stefani, da Carlo Pilati e dal presidente Enzo Angonese, ha presentato all'amministrazione comunale la pro-

Come Gruppo Alpini siamo stati chiamati successivamente dall'attuale sindaco di Lusiana Conco Antonella Corradin a partecipare alla realizzazione del progetto. Nostra la sistemazione della partenza da piazza 1° maggio di Fontanelle, la posa delle bacheche e parte delle tabelle, la sistemazione di qualche tratto del sentiero e l'impegno a mantenere lo sfalcio erba e arbusti nella stagione estiva.

Al nostro socio Andrea Cunico il merito della realizzazione della segnaletica.

L'anello di Fontanelle è un percorso escursioni-



Bacheca a Tortima

nostro territorio senza utilizzare l'auto, camminando per mezz'ora o per circa tre ore se si vuole percorrere tutto l'anello.

Un percorso che viene definito di “mobilità dolce”. È un anello pieno di suggestione, curiosità e di storie. Bepi de Marzi, il celebre autore di Signore delle Cime, ci ha regalato l'aforisma: “Terra incantata, prima dell'ultimo balzo per salire l'altopiano, prima di perdere gli orizzonti della pianura e del mare”.

L'anello di Fontanelle consente di scoprire la rete di percorsi storici presenti nel territorio e facilita la conoscenza della storia dei nostri luoghi e favorisce i contatti con la gente del territorio. Lungo l'anello sono state poste sei grandi bache-

che con mappe che illustrano il percorso, una breve storia di Tortima e Fontanelle, del pozzo dei Ciscati e della flora della valle delle Pomare. Inoltre in due punti panoramici sono presenti foto della pianura e all'ingresso delle contrade sono state poste complessivamente otto tabelle che ne raccontano l'origine e lo sviluppo storico.

Buon cammino!

Graziano Miglioretto



Anello Sentiero di Fontanelle

pria idea di un progetto finalizzato alle valorizzazioni storiche e paesaggistiche del nostro paese.

Si trattava dunque di realizzare un progetto impegnativo per il nostro territorio iniziando proprio dalla vallata di Fontanelle.

stico che collega le contrade seguendo le strade percorse a piedi in passato da generazioni di montanari.

Questa via e le sue diramazioni è tornata ad essere un percorso accessibile alle persone di ogni età, adatto a chi vuole conoscere il

perdere gli orizzonti della pianura e del mare”. L'anello di Fontanelle consente di scoprire la rete di percorsi storici presenti nel territorio e facilita la conoscenza della storia dei nostri luoghi e favorisce i contatti con la gente del territorio. Lungo l'anello sono state poste sei grandi bache-



Lavori in corso



## LUSIANA

## ONORI AI CADUTI PER LA LIBERTÀ A MONTE CORNO



Sistemazione staccionata al Monte Corno



Campana e dalla località Ponte alla contrada Perarola hanno richiesto diverse ore di lavoro, lavoro svolto con passione da parte dei nostri soci Vittorio, Ranieri, Aurelio e Remo a cui va il nostro plauso e ringraziamento. Altro intervento importante il rifacimento della staccionata per la recinzione del grande monumento di Monte Corno, dove hanno lavorato, alternandosi per alcuni giorni, i nostri soci: Aurelio Conte con il figlio Simone, Domenico Lupato, Roberto Sartori, Remo Pernechele e Valter Maino. Abbiamo provveduto anche alla manutenzione straordinaria del monumento ai caduti di piazza IV Novembre con la pulizia del monumento grazie all'opera dei nostri specialisti del marmo: Giambattista Lupato e Gabriele

Cantele con il supporto di Aurelio Conte addetto all'idropulitrice prestata dal nostro capogruppo Alessandro Ronzani. In questi mesi il gruppo ha partecipato alla cerimonia del 25 Aprile e alle cerimonie di Monte Corno e di Granezza, presenti oltre al nostro gagliardetto le bandiere dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci e dell'Associazione Volontari della Libertà; infine abbiamo partecipato alla festa dell'Emigrante di Velo, dove abbiamo presenziato con una nutrita rappresentanza alla cerimonia della consegna della Targa d'oro al Cardinale Pietro Parolin segretario di stato di sua santità da parte del nostro sindaco Antonella Corradin e dal presidente dell'ente Vicentini nel mondo Ferruccio Zecchin.

## A RICORDO DELLA MADRINA DEL GRUPPO

Anna Maria Tescari, madrina del nostro Gruppo è mancata il 22 giugno scorso, stroncata da un male inesorabile contro il quale ha lottato con tutte le sue forze. Aveva nel suo DNA la passione alpina. Figlia di Gino Tescari, uno dei Soci fondatori del Gruppo nei primi anni '50 del secolo scorso, moglie del compianto Franco Busa, madre di Enrico e sorella di Ubaldo, tutti nostri Soci del Gruppo. Era molto attaccata alla nostra Associazione e ci teneva con gioia ad essere la Madrina del nostro Gruppo di Lusiana. Ha lasciato in tutti noi un grande rimpianto. Ai figli: Enrico, Cristiana, Federica, al fratello Ubaldo ed a tutti i famigliari rinnoviamo le nostre condoglianze.



Durante il periodo estivo il nostro gruppo è stato impegnato in alcune attività a favore della nostra comunità. Un importante intervento è stato fatto nella pulizia di alcuni sentieri provve-

dendo al taglio delle siepi e delle erbe infestanti lungo le storiche strade comunali, sentieri ancora percorsi dai residenti o dagli escursionisti: la sistemazione del collegamento dai Cavassi alla



Festa dell'Emigrante - consegna targa al Card. Parolin



## 1921 - 2021 100 ANNI: BUON COMPLEANNO COLONNA MOZZA!

di Paolo Volpato

La vedi da lontano. Dalle Melette è un puntino. Dalla Caldiera già si delinea bene. Dalle vecchie linee austriache del Chiesa sembra toccarla. Poi sali verso la vetta dell'Ortigara, e si nasconde alla vista. E alla fine appare in tutta la sua severa austerità. Ed è la meta. Nel 1919, ad un anno dal termine della Grande guerra, il cappellano degli Alpini del Battaglione Verona, don Giuseppe Gonzato, volle tornare in Ortigara con una duplice missione: recuperare i resti dei suoi Alpini veronesi caduti nella battaglia del 1917 e ricostruire la chiesetta sul Monte Lozze, già edificata e distrutta durante il più terribile e difficile

ma una colonna di granito che ricordasse la roccia dell'Altopiano, dove si era sparso tanto sangue; spezzata, come le tante vite di uomini caduti su questa pietraia.

L'iniziativa del convegno A.N.A. venne diffusa dal Corriere della Sera del 30 luglio 1920. La guerra era finita da poco, il giornalista sa di cosa sta parlando e riesce benissimo a far comprendere perché l'A.N.A. abbia scelto proprio l'Ortigara per un "devoto pellegrinaggio". Vale la pena rileggere le sue parole: "Due volte la vetta dell'Ortigara fu attaccata dagli alpini: nel 1916 e 1917. I due combattimenti asprissimi decimarono magnifici battaglioni mentre risalivano senza piegare e senza esitare i costoni del monte

spazzati da raffiche di proiettili e mentre, insediatisi sulla cima, la difendevano dai contrattacchi austriaci, battendosi incrollabilmente fra il rovinar delle granate e le vampate sinistre dei lancia-fiamme". Le battaglie dell'Ortigara sono ormai storia; poche, sintetiche parole per descrivere quanto accadde. E poi le conseguenze devastanti per gli Alpini: "Quanti furono i morti sull'Ortigara? L'accanimento e la tenacia con cui furono



1920 - settembre (foto Bonomi)

lanciate le colonne di attacco e ricomposti senza posa i presidi di difesa delle linee raggiunte, costarono alle truppe impegnate gravissimi sacrifici, sicché l'Ortigara può dirsi ormai il San Michele delle truppe alpine, durissimo e glorioso Calvario sul quale rifulge una pura luce di gloria". Dunque l'Ortigara quale "Calvario degli Alpini". Seguono poi alcune pratiche notizie. Il "convegno" si terrà il 5, 6 e 7 settembre. Gli alpini che partiranno da Milano, raccoglieranno lungo il tragitto gli altri iscritti e transiteranno per Grigno in Val Sugana, da dove, la mattina del 5 settembre, si incammineranno per una marcia che si quantifica in circa sei ore, che li condurrà, dopo le soste di rito, all'accampamento di Campo Magro. Seguirà il 6 la "breve e raccolta cerimonia", quando verrà "inaugurato un ricordo ai

anno di guerra. Il nostro sacerdote stava ponendo le basi per quella che sarebbe stata la prima adunata dell'Associazione Nazionale Alpini, costituita a Milano l'8 luglio 1919, che scelse di riunire per la prima volta il 6 settembre 1920 i suoi iscritti, in prevalenza reduci della Grande guerra, sull'Ortigara. Non è difficile capirne il motivo: qui combatterono 22 battaglioni alpini, qui morirono Alpini provenienti da tutta Italia, qui gli Alpini riconobbero da subito che ebbero il loro Calvario. Su questa gobba pietrosa occorre mettere un simbolo di quanto accaduto, un simbolo che doveva servire a tutti non come "ricordo", ma "per non dimenticare". Venne scelto di innalzare una colonna, ma non una antica colonna romana, come vennero poste in altre importanti zone di guerra,



caduti". Quindi si tornerà verso Trento, dove l'Associazione intende tenere il primo Congresso, dopo aver reso omaggio alla "fossa di C. Battisti". Infine, ritorno a Milano.

I costi? Lire 95 inclusi i pasti, ma a carico dei partecipanti il biglietto ferroviario di terza classe (L. 80). Precisazione curiosa: date le difficoltà logistiche non saranno ammesse le signore.

In via Silvio Pellico, a Milano, sede dell'Associazione Nazionale Alpini, giungono numerose le iscrizioni.

Sul Corriere della Sera del 26 agosto 1920, il redattore spiega che la "commemorazione dei caduti sull'Ortigara" sarà come una "semplice commovente affermazione di italianità". Testimonia che in Valsugana l'attesa è "vivissima" e che alla cerimonia ha promesso di partecipare il ministro della guerra, l'on.le Bonomi. E per la prima volta, informa che si potrà assistere "all'inaugurazione del monumento-ricordo issato sulla vetta del monte".

È proprio lei: la "Colonna Mozza".

Ed ecco la cronaca della giornata del 6 settembre 1920 in Ortigara.

Già il giorno 4 settembre, a Grigno, le fanfare del 7° Reggimento Alpini avevano accolto gli ospiti suonando inni in un paese addobbato per l'accoglienza con archi verdi e scritte. Il Comitato direttivo, presieduto da Giulio Bazzi, co-fondatore dell'A.N.A., divise i partecipanti in sezioni e quindi in squadre, poi, giunta mezzanotte, tutti si incamminarono verso l'Altipiano, attraversando monte Pertica per giungere poi, alle 16,30 del pomeriggio del 5 settembre a Barricata. Dopo la sosta di mezz'ora, il cammino riprese per Campo Magro, dove come previsto si trascorse in tenda la notte.



1921 - 30 ottobre

Finalmente, la mattina del 6 settembre gli Alpini, sono circa un migliaio (non pochi), si rimisero in cammino per raggiungere la vetta dell'Ortigara. Erano presenti le Sezioni di Milano, Torino, Intra, Verona, Como, Trento, Udine. Alpini erano giunti dall'Abruzzo, da Padova, Treviso, Marostica. Con loro rappresentanti di fanti, bersaglieri, artiglieri, coloro che avevano combattuto con gli Alpini sull'Ortigara, ognuno con la sua dolorosa quota di caduti.

E ancora i rappresentanti dei Comuni di Foza, Gallio e Asiago, il gagliardetto del Club Alpino Italiano, i commissari prefettizi dell'Altopiano, il Governatore del Trentino, On.le Credaro, il Gen. Cattaneo, comandante del corpo d'armata di Verona. Inni e canti di guerra erano suonati dalla banda di Gallio e dalla fanfara del 7° Alpini.

Ed ecco come vengono descritti il monumento ed i momenti della cerimonia, che si tenne in un pomeriggio assolato: "L'obelisco non è ancora eretto, ma si trova già sul posto dove dovrà innalzarsi. Esso reca il motto: «L'Associazione Nazionale Alpini per non dimenticare». Sono state deposte due corone, una di alloro e l'altra di fiori, al suono della marcia reale, ed è stata celebrata la messa. Hanno parlato il cav. Andreoletti presidente dell'Associazione alpini, il sacerdote don Bevilacqua, decorato con medaglia al valore, e il generale Cattaneo, il quale ha annunciato che il corpo degli alpini è stato insignito della croce di guerra".

Non sembri pleonastico ricordare le parole del discorso pronunciato da don Bevilacqua: "l'Ortigara non è una sconfitta: non vi è sconfitta se non quando qualche cosa di umano è stato smarrito, impoverito, soppresso. La notte alpina non conosce questa oscurità, perché ignora il disonore. Ortigara, tomba di 15.000 morti, Cattedrale di alpini, Monumento del sacrificio umano, monte della nostra trasfigurazione, incubo e sogno delle nostre notti".

Al termine del discorso, tutti si inginocchiano e curvano la fronte, il ricordo è ancora troppo vivo e doloroso.

Il giorno dopo, a Trento, si riunirono a Congresso circa 3.000 soci, saranno ricordati i tanti Alpini caduti per i nuovi



1921 - 30 ottobre

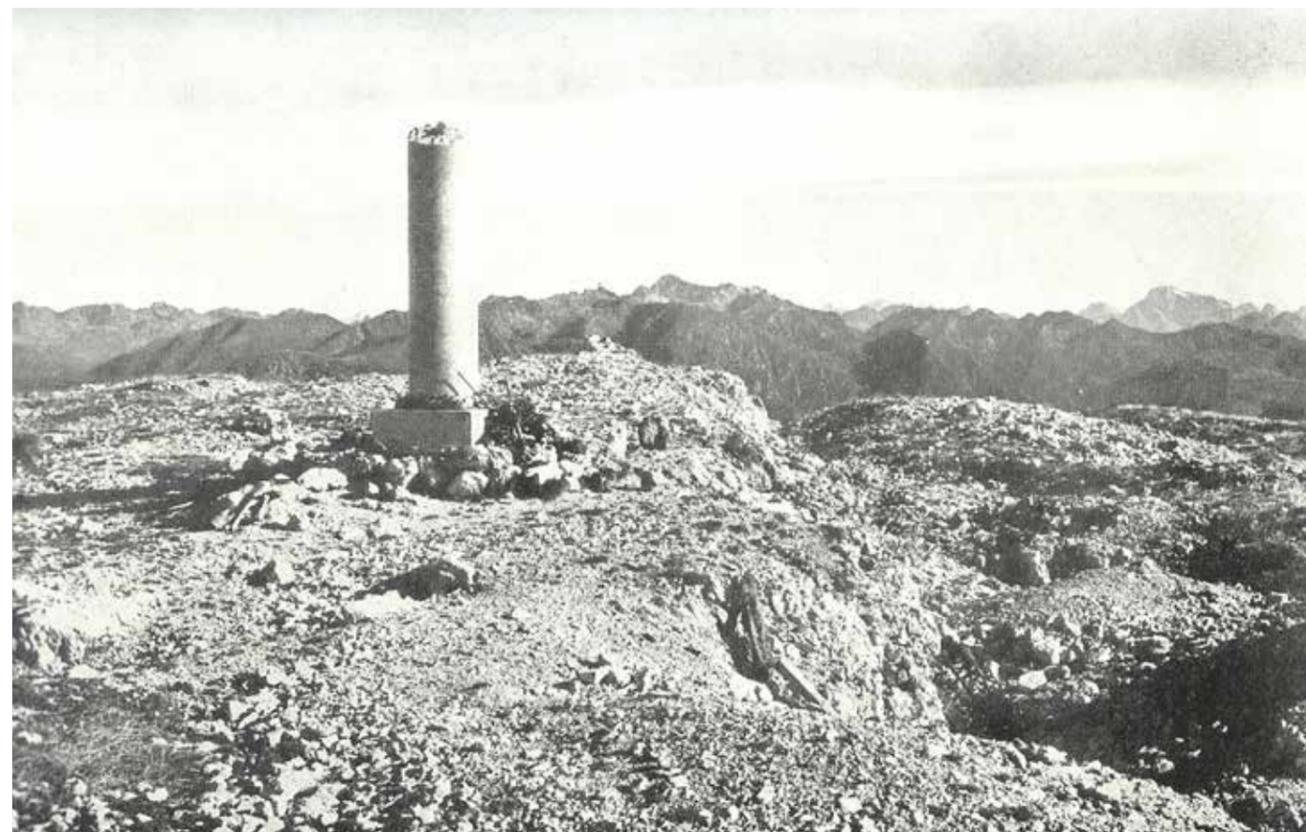
confini stabiliti dai trattati di pace, ma anche le terre della Dalmazia non ancora annesse all'Italia.

Dunque la nostra "colonna mozza" è in Ortigara, ma per più di un anno rimarrà sul posto, senza essere eretta sul basamento, anche se qualcuno dice che sia stata innalzata il mercoledì successivo il termine del primo convegno.

Occorre arrivare quindi al 30 ottobre 1921. Sono giornate particolarmente importanti per la storia della nostra Italia. Due giorni prima, il 28 ottobre, nella

cerimonia di inaugurazione della "colonna mozza" con la quale l'Associazione Nazionale Alpini volle ricordare "ventimila eroi".

Le scarse cronache dei giornali ci raccontano che, nonostante la stagione non sia favorevole, a causa della presenza della neve, la popolazione è salita sulla vetta in "buon numero". A rappresentanza dei militari, è presente al completo il Battaglione Alpini Bassano, decorato di due medaglie d'argento al valor militare.



1930 - Il Cippo che ricorda il calvario degli alpini sul Monte Ortigara m. 2105 (foto Bonomi)

Basilica di Aquileja, la madre di un ufficiale irredento disperso in guerra, la signora Maria Bergamas, ha scelto la bara che dovrà essere collocata a Roma, sull'Altare della Patria. Contiene le spoglie di un soldato ignoto, simbolo di tutti i Caduti che non hanno avuto nome, di tutti i corpi sbriciolati dalle granate le cui ossa sono ancora sparse sulle montagne e in piano, di tutti i morti in combattimento che non hanno neanche una tomba su cui una madre o una vedova possa poter piangere o portare dei fiori.

Alla grande cerimonia della Capitale, altre si aggiungono in tutta Italia nel ricordo della guerra e, tra queste, sulla cima dell'Ortigara si terrà la ce-



1930 - M. Ortigara

**Cippo alla memoria dei caduti**

Celebrata la messa in suffragio dei caduti, si tengono alcuni discorsi, tra questi quelli del magg. De

Cia, già comandante del Battaglione Bassano durante la Grande guerra, e quello del comm. Cimberle, presidente della Sezione A.N.A. di Bassano. Altro non è aggiunto.

Esattamente cinque anni dopo, il 30 ottobre 1926, il C.A.I. tornò alla colonna mozza, "apparsa fra la nebbia improvvisa e tragica come un faro spento nella tempesta". Ai piedi del basamento resti di armamenti ed un teschio, sul quale si concentrano tutti gli sguardi. "Nessun discorso, nessun commento, nessuna apostrofe.

C'è un pudore anche nella commozione. Dunque silenzio. Ma gli sguardi di ciascuno, abbandonato quel povero avanzo umano, correvano repentini, quasi furtivi, ad un volto vivo che pareva esangue tanto era sbiancato". Dopo un altro paio d'anni, anche Paolo Monelli, alpino e scrittore, risalì l'Ortigara e scrisse: "Tornano e li vedo tutti, col viso duro e assente del combattimento: solo mi paiono un po' trasognati negli occhi perché son morti, son tutti i morti che ripetono per la mia allucinazione il gioco mortale di tanti anni fa. E mi pare che chiedano solo di non essere dimenticati, come dice l'ammonimento sulla colonna della 2105; che non si dimentichi il sacrificio senza scopo dei bellissimi battaglioni".



2010 - Brigata Bassano

E noi, dopo cent'anni, siamo ancora qui a ricordarli, per non dimenticare.



2018 - Colonna Mozza



## MARSAN

## INAUGURAZIONE NUOVA AREA DELLA MEMORIA

**D**omenica 12 settembre è stato un giorno

Grego. Dopo la funzione liturgica nel piazzale si è

venuti in successione il rappresentante del consiglio pastorale e consiglio

affari economici Simone Cortese, il nostro capogruppo alpini Sant'Agata di Marsan Claudio Rossi; un breve saluto è stato portato dal presidente della sezione alpini di Marostica Fortunato Pi-



gato, infine ha concluso il sindaco Matteo Mozzo che ha voluto accanto a sè il vicesindaco Valentino Scomazzon e il consigliere Mara Dalla Rosa per il particolare impegno dedicato alla

di festa per l'attesa inaugurazione al termine dei lavori di riqualificazione del piazzale Papa A. Luciani e per la nuova area della memoria dedicata ai caduti e dispersi delle due guerre mondiali, ai

provveduto al taglio del nastro e alla benedizione della piazza da parte di Don Giuseppe e a seguire l'alzabandiera, la deposizione della corona e la lettura della preghiera ai caduti.



caduti per la liberazione e ai morti per causa di guerra. Ci siamo ritrovati al mattino alle 9.00 per la S. Messa concelebrata da Don Giuseppe Secondin, Don Guido Randon e don Sante

Oratore ufficiale della cerimonia Don Guido Randon amministratore della parrocchia di Marsan per 10 anni dal 2009 al 2019 che ha tenacemente voluto il rinnovo del piazzale. Sono inter-

realizzazione dell'intervento. Unanimesi sono stati i commenti che hanno sottolineato come questa opera sia stata portata avanti grazie alla volontà e alla collaborazione di tutti: parrocchia,

comune e il nostro gruppo alpini. Una collaborazione generosa e attiva, competente e professionale sia per la scelta dei materiali, sia per gli accorgimenti estetici. Il piazzale è stato completamente rifatto e arricchito con nuove piante ed arbusti, ed è aperto, senza barriere e confini e nell'angolo a sud ovest è stata realizzata l'area della memoria, una opera semplice e voluta da noi alpini per ricordare quanti hanno sacrificato la propria vita per la nostra patria. L'area è composta da un sasso rosso dell'altopiano che si erge come una montagna su un basamento rialzato rispetto al piazzale e circondato su due lati da una aiuola verde, mentre la lastra che riporta i nomi dei caduti e dispersi è stata posta su una lapide di marmo bianco e sulla base posta una targa con la scritta "per non dimenticare"; la policromia complessiva richiama i colori della nostra bandiera a rappresentare la nostra patria mentre l'aquila posta sulla sommità del sasso, simbolo del collegamento tra la terra e il cielo, è rivolta simbolicamente verso la chiesa ossia la luce divina. Dei vari interventi è doveroso qui riportare le parole del nostro capogruppo Claudio Rossi: "L'inaugurazione e benedizione di questa isola della memoria è sicuramente una occasione di



## MARSAN



festiva ma vuole essere soprattutto un omaggio per il ricordo dell'estremo sacrificio dei caduti e dispersi i cui nomi sono incisi su questa lapide, giovani che hanno dato la loro vita in nome della nostra patria. Quando nel 2015 iniziò il dialogo con l'amministrazione comunale e la parrocchia per la sistemazione della piazza intitolata a Papa

Luciani ci è stata chiesta la collaborazione per ricollocare la zona della memoria portandola all'interno della piazza e per far posto alla cicloabile, la nostra adesione è stata concorde fin da subito. Dopo vari progetti ed incontri, nell'ottobre dello scorso anno sono finalmente iniziati i lavori. Confesso che questo lavoro inizialmente sem-

brava troppo grande per il nostro gruppo; ma grazie all'esperienza del nostro capocantiere Gianni Cortese, agli alpini volenterosi e alla ditta Maroso e le sue maestranze è stato portato a termine, e oggi, anche lasciatemi dire con un pizzico di orgoglio, possiamo dire che ce l'abbiamo fatta! Voglio esprimere un grande grazie a tutti

quelli che ci hanno aiutato; un grazie in particolare ai miei alpini che hanno collaborato.

Infine, un grazie all'amministrazione comunale qui rappresentata dal Sindaco Mozzo, Vice-sindaco Scomazzon e il consigliere comunale Mara Dalla Rosa per la fiducia concessa al nostro operato. Il nostro impegno continuerà, saremo custodi dell'opera e collaboreremo con la comunità per mantenere fede a quelle parole incise sulla colonna mozza dell'Ortigara, frasi che abbiamo voluto riportare anche qui in questa lapide: per non dimenticare".

Al termine della cerimonia è stato offerto un piccolo rinfresco per ringraziare quanti ci hanno omaggiato con la loro presenza e hanno voluto festeggiare assieme a noi.

Livio Rizzo



## MASON VICENTINO

CAMPO SCUOLA:  
L'ESPERIENZA DI LEONARDO ZANIN

È stata una serata speciale quella vissuta nella sede degli alpini di Mason, venerdì 17 settembre 2021. Alla presenza del presidente della Sezione ANA di Marostica, Fortunato Pigato, il gruppo ha festeggiato Leonardo Zanin, reduce dal Campo Scuola, organizzato a Bassano del Grappa dall'ANA Nazionale. È la prima volta che un giovane di Mason, peraltro figlio Claudio Zanin, consigliere sezionale di Marostica e segretario del nostro gruppo, ha scelto di vivere questa esperienza che l'A.N.A. ha fortemente voluto per trasmettere ai nostri ragazzi quello spirito alpino che solo un'esperienza diretta può fornire. E dobbiamo dire che, anche se i giorni del Campo Scuola sono pochi, qualcosa di importante è stato ottenuto. Al termine della serata conviviale Leonardo ha voluto leggere una lettera che aveva preparato e che

riproponiamo, per dare maggiore risalto alla sua testimonianza, nello spazio dedicato alla Sezione. Per premiare la sua partecipazione, a Leonardo è stato donato dal capogruppo Giuseppe Zanin il berretto alpino invernale, come segno di appartenenza allo spirito della nostra associazione. Alla serata era presente anche il Dottor Massimo Pavan, alpino del nostro gruppo, recentemente nominato Revisore Supplente dei Conti Nazionale e già entrato nelle sue funzioni partecipando alle riunioni del Consiglio A.N.A. nazionale. Impossibilitato ad essere presente, invece, Fabio Volpato, Segretario del Terzo Raggruppamento dell'A.N.A. Al termine della cena a base di grigliata e verdura di stagione, Massimo Pavan ha offerto un "magnum" Ferrari che ha splendidamente accompagnato l'ottima torta offerta dalla locale pasticceria di Francesco Pigato.



17 Settembre 2021 - Serata con Leonardo Zanin

Le attività del Gruppo di Mason, costellate dalle molteplici attività di volontariato, sono culminate il 24 luglio, quando una sua folta rappresentanza ha vissuto una splendida giornata di relax in quel di Vipiteno, Val di Racines nelle affa-

settimanale gestione del Rifugio Cecchin, a causa dei lavori di ristrutturazione della strada di accesso al Piazzale Lozze: contiamo di rifarci il prossimo anno. Infine per la Festa del 4 Novembre, doppio appuntamento: la sera del



24 Luglio 2021 - Gita Sociale a Vipiteno

scinanti cascate di Stanghe. Ovviamente una rappresentanza si è fatta trovare puntuale, l'11 luglio, sull'Ortigara. Facile pronosticare nel futuro partecipante al piccolo Mattia Zanin un futuro partecipante al Campo Scuola degli Alpini. Con qualche disappunto, invece, il gruppo ha dovuto rinunciare alla

3 lettura della lettera del Presidente Nazionale, Sebastiano Favero, al cospetto del Monumento ai Caduti. Il mattino del 4, alzabandiera solenne alla scuola media "Alcide De Gasperi" ed alla Scuola Elementare "Abate Domenico Cerato".

Viviano Baù



11 Luglio 2021 - Pellegrinaggio alla Colonna Mozza



## MOLVENA

## DOPO 30 ANNI RISTRUTTURATA VIA SASSI



1991 - lavori di ristrutturazione in Via Sassi



2021 - Lavori di rifacimento in Via Sassi

Il gruppo di Molvena è impegnato nella consueta attività di pulizia di via Sassi.

L'opera che ricordiamo è stata interamente ricostruita dagli Alpini di Molvena e da molti volontari. Il prossimo anno festeggeremo la ricorrenza di 30 anni dalla sua inaugurazione.

A causa della pandemia la celebrazione dei 90 anni di fondazione del nostro gruppo è stata posticipata per ben due volte. Vorrà dire che a questo punto renderemo ancora più solenne e significativa la festa il prossimo anno, celebrando insieme le due ricorrenze. Abbiamo aggiunto alcune foto significative, sia delle attività recentemente svolte dai soci e volontari, sia di quelle storiche, volendo in questo modo sottolineare l'impegno che il gruppo Alpini di Molvena porta avanti negli anni. Il tempo con il suo logorante decorso tende a cancellare i ricordi

e a degradare le cose, ma noi non permetteremo mai che quest'opera per noi monumentale e piena di significato decada, né tantomeno che i protagonisti che l'hanno eretta con impegno e devozione vengano dimenticati.



Aperitivo al termine dei lavori



## MOLVENA

## A GENESIO POLI

Caro Genesio, Ci sembrava abbastanza riduttivo inserirti solo nelle ultime pagine di questo giornale, nella sezione dei necrologi. Con questo non vogliamo assolutamente sminuire nessuno delle persone che popolano quella sezione e che sono andate avanti meritando tutto il nostro rispetto. Ci sembrava giusto però dare lustro ad una persona che ha dato veramente tanto per il gruppo e per la comunità tutta di Molvena, dedicandoti un piccolo articolo di ringraziamento. La foto che abbiamo voluto inserire in tuo ricordo, non è una foto presa a caso,

ma rappresenta tutto quello che sei stato nella tua vita: un uomo del fare, un vero lavoratore, sempre pronto a dare una mano alla tua comunità di Molvena che tanto amavi. Ti ringraziamo di cuore per tutto quello che hai fatto in modo particolare per l'aiuto nella sistemazione della scalinata della Chiesa di Molvena. Nel tuo ricordo, vogliamo ora immaginarti, non più chino e affaticato nella posa dei sassi ma



Genesio Poli al lavoro nella costruzione della scalinata di accesso alla Chiesa di Molvena

a percorrerla per salire verso il paradiso.

**GRAZIE DI CUORE, GENESIO!!!**

Il gruppo Alpini di Molvena e il direttivo tutto si stringono nel dolore e porgono le più sentite condoglianze ai familiari.

## PIANEZZE

## "NOI SIAMO I MORTI"

L'Ortigara non sarà mai l'occasione per fare trekking. Questa è una montagna cruda, nuda e sacra. In milioni di anni si è plasmata in un ammasso di sassi e di cespugli arsi dalla sete. Vallette e dirupi che fanno tremare le gambe. Desertica ed inospitale, ventosa e soggetta a

capovolgimenti climatici repentini. No, non sarà una passeggiata; lo comprendi dagli sguardi delle persone che ti passano vicino o di coloro che sono fermi a fianco di un cippo o camminano dentro una trincea. Hanno l'espressione di persone sudate, le quali dopo oltre un secolo cercano, pellegrinando, di comprendere quanto successo. Qui un piccolo pezzo di metallo, lì un briciolo corroso di filo spinato. L'umidità dentro una galleria ma anche il cielo limpido ti fanno meditare. Mi avvicino a baita Cecchin: conosco gli alpini di Pianezze. E' la loro settimana di servizio. Bevo un bicchiere con loro, poi scambio una parola



Noi siamo i morti



## PIANEZZE



Il rostro al Rifugio Cecchin

con Diego Cuccarollo. "Sai, mi dice, quando da piazzale Lozze percorro la mulattiera che porta al rifugio, all'altezza della barriera che blocca il passaggio ai mezzi, sento il bisogno di ingnocchiarmi e di salutare i "ragazzi". Ma è quando, a sera e i visitatori abbandonano la montagna, nel crepuscolo percepisco la presenza dei giovani caduti. E' una sensazione fisica, tangibile. Non mi crea angoscia l'arrivo del buio, anche se la malattia mi rende cieco. Provo un senso di sere-

una sigaretta fatta su con il poco tabacco disponibile. Parlano, sembrano rilassati, come se fossero nelle loro case lontane. vorrei scambiare una parola, stringere una mano...Mi è impossibile, ciononostante, sono con loro. Ecco perché, nel mio buio totale, per nessuna cosa al mondo rinuncerei alle mie notti con i miei compagni sull'Ortigara." Diego mi lascia, ha altre incombenze. Ho una ulteriore conferma di essere in un luogo speciale e come il colonello medico ca-

nità come quando, sull'uscio di casa, a tentoni cerchi l'interruttore della luce. Li "vedo" giocare a carte, accendersi con una sigaretta fatta su con il poco tabacco disponibile. Parlano, sembrano rilassati, come se fossero nelle loro case lontane. vorrei scambiare una parola, stringere una mano...Mi è impossibile, ciononostante, sono con loro. Ecco perché, nel mio buio totale, per nessuna cosa al mondo rinuncerei alle mie notti con i miei compagni sull'Ortigara." Diego mi lascia, ha altre incombenze. Ho una ulteriore conferma di essere in un luogo speciale e come il colonello medico ca-

nadese McCrae, nella sua poesia: "Nei campi delle Fiandre.." scrive: "Noi siamo i giovani morti uccisi dalla guerra...", così noi riconosciamo loro ogni onore senza se e senza ma. Voi ragazzi che nelle, purtroppo, numerose guerre, vi siete sacrificati, ed avete costruito per noi le strade della libertà, ora riposare. Noi sentiamo il vostro sussurro; non sappiamo se siete italiani o stranieri, da che parte eravate in trincea.

In quale lingua parlate: di certo il vostro sacrificio ci ha privato della vostra giovinezza e genialità, una perdita difficilmente misurabile. Vogliamo l'Ortigara così, non ci interessa lo sviluppo turistico. Ci basta la piccola baita, ordinata e pulita dai nostri alpini, l'offerta di un modesto rifugio e di un dialogo amico. E voi, spiriti giovani che colmate i silenzi, aiutateci a proteggere la pace.

Giuliano Pivotto



La targa sul rostro al Rifugio Cecchin

## COMMEMORAZIONE RESISTENZA GRANEZZA, 5 settembre 2021



77° Anniversario battaglia di Granezza

Il Gruppo Alpini "A. Lannaro" di Pianezze ha partecipato al 77° anniversario della battaglia

di Granezza, avvenuta il 6 settembre 1944 a seguito di un duro rastrellamento eseguito da truppe nazifasciste contro i partigiani delle Brigate "Sette Comuni" e "Mazzini". Nello scontro di quel giorno persero la vita, battendosi con coraggio, 23 partigiani. Si sacrificarono per consentire lo sganciamento del grosso dei reparti in gran parte formati da ragazzi giovani e poco armati. Tra i 23 perdeva la

vita il comandante della Brigata "Mazzini" Rinaldo Arnaldi, nome di battaglia "Loris", già sergente carrista, Medaglia d'oro al Valor Militare e "Giusto fra le Nazioni" per il suo impegno a favore degli ebrei perseguitati. Il successivo 7 settembre 1944, nel corso del rastrellamento, si consumò il massacro dei 14 della "Speer". In seguito la resistenza partigiana lentamente si riorganizzò: le due Brigate "Mazzini e "Sette



## PIANEZZE

Comuni", il 22 febbraio 1945, confluirono nella neo costituita Divisione Alpina "Monte Ortigara". La commemorazione, che si ripete di anno in anno nel sacello di Granezza, oltre a ricordare gli episodi di cui sopra, commemora il sacrificio dei 250 partigiani della

Divisione Alpina "Monte Ortigara", caduti nel corso dell'intero periodo della lotta di liberazione. "Ogni anno siamo presenti" ci dice il capogruppo Luciano Sartori. "Il nostro campo è aperto a tutti per l'ospitalità." Infatti, all'alba, fra l'umidità e l'aria frizzante

si montano i tendoni, si prepara il caffè. La gente è tanta e percorre la stradina dietro al monumento ai caduti per raggiungere la radura, base operativa del gruppo. Alcuni bracieri accesi preannunciano il rancio a fine cerimonia.

Gli alpini lavorano alacremente. La cerimonia è carica di emozioni, il ricordo di questo sacrificio di giovani uomini non dovrà mai essere dimenticato. Ed i nostri Alpini sono lì a sentinella dei valori della libertà e della pace.

Giuliano Pivotto

## RICERCA DI UN COMMILITONE

Alpino toscano cerca compagno di naja. Nel mese di agosto, presso il rifugio Cecchin sull'Ortigara, un alpino toscano, riconoscendo

la camicia sezionale ci ha fatto la richiesta di poter incontrare un suo "fra" di cui non ricorda precisamente il cognome (forse Groppo o

Ghiotto). L'aveva incrociato durante la sfilata di Pordenone. Il nostro nuovo amico è: Masi Massimo, Carmignano Cantagallo (PO)

- 6° artiglieria montagna Cadore - 38ma batteria-Bassano del Grappa - 2° scaglione 50- autista **Grazie!** Gruppo di Pianezze

## PRADIPALDO

Il turno del fine settimana concomitante con l'annuale pellegrinaggio in Ortigara è stato svolto, come di consueto, dalla Sezione ANA Marostica, coadiuvata nell'occasione da una rappresentanza del Gruppo di Pradipaldo. Precisamente Venerdì 9 il turno è stato effettuato dal Gruppo di Pradipaldo, formato nientemeno che dal Presidente Sezionale Fortunato Pigato, dalla signora Norma Brunello e dal sottoscritto. Sabato 10 e Domenica 11 il Presidente ci ha lasciati per correre agli impegni istituzionali che le due giornate richiedevano e nel mentre siamo stati raggiunti da tre componenti della Sezione: Beppe Muraro, dirigente e già vicepresidente Sezionale, dai Consiglieri Sezionali Alessandro Maroso e Giovanni Schirato. Le restrizioni imposte dall'andamento della pandemia a cui si aggiungevano le dif-

ficoltà di accedere per la consueta direttrice Gallio-Melette-Piazzale Lozze, bloccata a causa lavori in corso per le opere di consolidamento ed asfaltatura su un tratto della stessa, avevano drasticamente ridotto l'afflusso di avventori e di conseguenza il personale addetto all'accoglienza degli stessi. Eravamo quindi pochi, ma buoni, soprattutto per l'intesa che abbiamo subito raggiunto tra noi, sempre salda anche nei brevi momenti di confusione quando c'era da far fronte ad un afflusso più consistente di persone. D'altra parte non avevamo dubbi che la presenza di Norma, ampiamente esperta nell'organizzare la cucina ed il relativo servizio al pubblico, avrebbe assicurato che tutto sarebbe filato liscio. Non siamo rimasti con le mani in mano nemmeno nei momenti di calma, durante i quali

abbiamo approfittato, soprattutto Giovanni ed Alessandro, per affaccendarsi in lavori di manutenzione e miglioria nella zona immediatamente adiacente al rifugio, quale la piattaforma per un nuovo generatore, o per predisporre la delimitazione dell'area nei pressi della Colonna Mozza, ove si sarebbe celebrata la cerimonia. Ritenendo di condividere il parere di tutti, posso affermare che

nonostante un po' di tristezza e nostalgia pensando a quanto più partecipata dalla presenza di alpini e di persone comuni era negli anni passati la zona del rifugio e della chiesetta, resa ancora più sentita dalla mancata celebrazione della messa, in fondo è stata una bella esperienza comunque vissuta tra belle persone con autentico spirito alpino.

Fernando Pizzato



11 Luglio - Al lavoro al Rifugio Cecchin



## SANTA CATERINA

### FESTA DELLA MONTAGNA - 4 luglio e PELLEGRINAGGIO IN ORTIGARA - 11 luglio

Grazie ai numerosi lavori eseguiti l'anno precedente al Rifugio "Tre Fontane", che nel periodo invernale ha ospitato anche alcuni nostri soci, quest'anno è bastata una sistemazione e pulizia all'interno della struttura, effettuata in preparazione dell'annuale Festa della Montagna fissata per domenica 4 luglio.

Purtroppo nel 2020, a causa della nota pandemia di coronavirus, non avevamo potuto dar luogo a questo ormai tradizionale ritrovo: quest'anno, anche se in forma concisa, non abbiamo voluto rinunciare a questo importante appuntamento. Non era prevista la celebrazione della Santa Messa al campo né il rancio alpino, sostituito con panini e piatto freddo.

Erano comunque presenti i gagliardetti dei gruppi confratelli di Crosara, Lusiana, Covalo e Fontanelle; in rappresentanza dell'Amministrazione di Lusiana-Conco il sindaco Antonella Corradin.

A riprova della nostra italianità, l'alzabandiera ha rappresentato il momento più importante della giornata. Nella sua semplicità è stata una giornata alquanto conviviale e fraterna, come si addice allo spirito Alpino. Nel contesto dei continui interventi di miglioramento che il Gruppo Alpini si è prefissato per sal-

vaguardare il manufatto, nei pressi del Rifugio sul lato dx, in prossimità di un piccolo pianoro, è stato posizionato, in aggiunta all'esistente recentemente restaurata, una doppia panchina in legno completa di tavolo incorporato. Inoltre è stato sostituito lo scarico esterno del lavabo riguardante la parte adibita a bivacco in quanto lesionato in più parti.

A marzo dovevamo ospitare, come base di esercitazioni in zona montana ed innevata, il 4° Reggimento Alpini paracadutisti (ranger) di Montorio Veronese. Questa loro attività però è stata purtroppo sospesa per sopraggiunti ulteriori impegni operativi per cui non è stato possibile essere onorati della loro presenza che ci auguriamo possa esserci in altre occasioni. La domenica successiva, 11 luglio, com'è tradizione, nel rispetto delle disposizioni imposte dalla pandemia di coronavirus abbiamo partecipato al Pellegrinaggio in Ortigara.

La solita colonna di mezzi fuoristrada partita da Asiago ha fatto tappa in prossimità del nostro Rifugio, dove i trasportati hanno potuto ristorarsi con un buon caffè offerto dal Gruppo Alpini e preparato dal Capogruppo Gianni Moro e dai Consiglieri Armando Galvan e Ernesto Rubbo, per poi proseguire

fino al Piazzale Garibaldi e da lì a piedi fino alla Colonna Mozza.

La cerimonia in quota ha avuto inizio, come da programma, alla presenza del Labaro scortato dal Consiglio Nazionale, da numerosi Vessilli e

Sebastiano Favero. Una delegazione si è recata anche al Cippo Austriaco per deporre una corona di alloro. Infine una nostra rappresentanza con sobria cerimonia ed alla presenza delle varie autorità presenti, come



**Festa della Montagna al Rifugio Tre Fontane**

Gagliardetti, dalle varie autorità civili e dal Generale di Divisione Michele Risi, Vice Comandante delle TT. AA. per poi proseguire con l'alzabandiera e la S. Messa al campo celebrata dal Cappellano della Sezione di Verona Don Rino, con la deposizione della corona e gli "Onore ai Caduti", per terminare con l'allocuzione del Presidente Nazionale

consuetudine ha deposto due corone, rispettivamente nei luoghi in cui persero la vita il Ten. Adolfo Ferrero, medaglia d'Argento al V. M., ed il Ten. Gianni Cecchin, medaglia d'Oro al V.M..

Siamo quindi rientrati al nostro Rifugio dove abbiamo ospitato per un frugale spuntino il Presidente e gran parte del Consiglio Naziona-



## SANTA CATERINA

le. In particolare alcuni componenti (Roberto Genero, Antonio Franzà, Giancarlo Bosetti, Luciano Zanelli (VP

ANA) ed il Revisore dei Conti Mauro Ermacora) si sono intrattenuti con noi, per un'abbondante e meritata pastasciutta.

La giornata è terminata tra calorosi saluti ai nostri ospiti, con l'augurio di poterci rivedere il prossimo anno, speran-

do senza le limitazioni interpersonali imposte dal coronavirus e sue varianti.

*Gianni Moro*

### GITA IN LOCALITA' "LAGO DI MOLVENO E RIFUGIO LA MONTANARA" L' 11/09/2021

Quest'anno il Gruppo Alpini ha organizzato per sabato 11 settembre 2021 la gita, al Lago di Molveno e ad Andalo. Nel rispetto delle misure anticovid è stato possibile riproporre la gita sociale, annullata nel 2020 per la pandemia in essere. L'unica incognita, visto le destinazioni prescelte, potevano essere le condizioni meteo che fortunatamente si sono invece rivelate delle migliori. La comitiva è partita alle 06,30 da S. Caterina con successiva fermata a Marostica per l'"imbarco" dei restanti componenti. Lungo l'itinerario breve sosta per uno spuntino in prossimità del Lago di Caldoro. La gita è stata divisa in due tronconi: il primo, da Caldoro a Andalo, è stato svolto in due tronconi, con una sosta a Marostica per un frugale spuntino. Il secondo troncone, da Andalo a Molveno, è stato svolto in un unico tratto. La comitiva è arrivata a Molveno alle 12,30. Dopo pranzo abbiamo visitato il Lago di Molveno, il più esteso del Trentino, ed il lago di Tovel, noto un tempo per la colorazione rossa delle sue acque. Nel periodo estivo, tali località rappresentano un ambiente perfetto per il trekking d'alta quota e per le arrampicate, mentre in quello invernale offrono un'attrezzata ski area con 150 km di piste collegate fra loro con possibilità di sciare anche in notturna. Infine tutto il Gruppo è

la cui cima più elevata è la Cima Brenta (3.151 m). Il Gruppo montuoso con rocce di tipo calcaree e dolomitiche di eccezionale valore naturalistico, Patrimonio dell'umanità, circondato dalla Val di Non, dalla Val di Sole, dalle Valli Giudicarie e dalla Val Rendena, si estende per circa 40 Km in direzione nord sud e per 12 Km da est a ovest. Al suo interno sono presenti molte località famose: Madonna di Campiglio, Pinzolo, Cles, Molveno, Folgaria, Marilleva e appunto Andalo. Sul territorio sono presenti anche numerosi laghi, tra cui Molveno, il più esteso, ed il lago di Tovel, noto un tempo per la colorazione rossa delle sue acque. Nel periodo estivo, tali località rappresentano un ambiente perfetto per il trekking d'alta quota e per le arrampicate, mentre in quello invernale offrono un'attrezzata ski area con 150 km di piste collegate fra loro con possibilità di sciare anche in notturna. Infine tutto il Gruppo è

ben servito da numerosi rifugi tra i quali il "La Montanara" ove ab-

limpide, ben attrezzato con punti di ristoro, noleggio imbarcazioni,



**11 Settembre - Gita Sociale al Lago di Molveno**

mo pranzato con piatti tipici locali: gnocchetti alle erbe, tagliatelle con salsiccia e funghi, spezzatino, puntine al forno, funghi di bosco, e concludendo con i dolci della casa.

Dopo pranzo abbiamo raggiunto il Lago di Molveno per una suggestiva e salutare passeggiata corollata da un buon gelato. Il lago, situato ad 864 mt s.l.m., deve gran parte del suo fascino alla cornice che lo circonda: ad ovest si erge la catena centrale del Gruppo del Brenta, a sud est il massiccio del monte Gazza e della Paganella. E' un lago veramente incantevole con acque

aree per bambini, piazzole per tende, camper e caravan, habitat ideali del Salmerino Alpino, pesce pregiato che vive solo in acque profonde, fresche e pulite.

Il paese di Molveno inoltre è molto carino, curato e pulito. Il rientro in paese alle ore 21,00 circa ha concluso una giornata in amicizia, con la generale soddisfazione sia dei partecipanti che degli organizzatori, in primis il Capogruppo. Un caloroso grazie quindi a loro, con l'augurio di rincontrarci al prossimo appuntamento, sempre così numerosi e partecipi.

*Giuliano Galvan*



## VALLE DI SOPRA

## UNA STAGIONE DENSA DI IMPEGNI

Con l'arrivo della bella stagione sono iniziati per il Gruppo "Covalo" di Valle di Sopra i lavori per mantenere i sentieri in convenzione con il comune di Lusiana-Conco e partecipare alle manifestazioni sociali. Si è iniziato con la pulizia

cabile pulizia e sistemazione dell'area e dello steccato del Pestarin dei Rigine e dello steccato dello stesso sentiero che scende a Brancio. Si è fatta più volte lo sfalcio dell'erba della Strada Cavallara e della strada che porta al museo del-



**Smontaggio dei ponti pericolanti sentiero del Brutto Passo**

del sentiero del "Brutto Passo" seguito dallo smontaggio dei ponti pericolanti, è seguita dopo qualche giorno l'imman-

le contrade del Cion, del saliso che sale dalla Valle al Covolo l'area antistante al Cimitero e la cura delle aree esterne delle



**Lavori di pulizia sentiero Pestarin**



**Lavori nei luoghi sacri al Monte Ortigara**

chiese di Covolo e Valle di sopra, come lavoro extra ci è stata richiesta la costruzione degli scalini per l'accesso al Muli-

montare i cartelli indicatori, preparati dal nostro socio Beppe Cattelan e un'altra per la manutenzione delle Croci e un sa-



**Chiusura dei turni di custodia al Rifugio Cecchin**

no dei Garzotto di Valle di Sotto.

Durante questo periodo si sono inseriti oltre i tradizionali impegni del gruppo anche la presenza al montaggio delle strutture in Ortigara, allo smontaggio delle stesse a fine agosto, una spedizione è stata fatta per

luto al Lozze.

Un gruppetto ha anche partecipato all'apertura del Rifugio 3 Fontane ad opera del gruppo di Santa Caterina.

Una stagione impegnativa, ma densa di soddisfazioni soprattutto del ritrovarsi.

Giovanni Sbalchiero



## VALLE SAN FLORIANO

## ORTIGARA



**Turno di custodia al Rifugio Cecchin S. messa alla chiesette del Lozze**



**Turno di custodia al Rifugio Cecchin**

Durante il nostro turno di gestione del Rifugio Cecchin svoltosi lo scorso agosto, è stata organizzata la giornata assieme alla comunità del nostro paese, che ha visto anche la partecipazione del Presidente di Sezione. La giornata, particolarmente soleg-

giata, ha favorito la partecipazione, con la Santa Messa celebrata da Don Riccardo all'esterno della chiesetta del Lozze, a memoria dei caduti dell'Ortigara. Momento conviviale a mezzogiorno, prima di percorrere i sentieri che portano alla colonna mozza.

## 100 ANNI SEZIONE BASSANO

Una rappresentanza di gruppo con il sfilata per l'inaugurazione del Ponte degli Alpini, in concomitanza con i 100 anni della sezione

di Bassano del Grappa. Alla presenza del Labaro Nazionale accompagnato dal CDN e dai Vessilli

di oltre 60 sezioni, abbiamo sfilato attraverso lo storico ponte fino a Piazza Garibaldi.

## VALLONARA

In questo lungo ed interminabile periodo, il gruppo ha mostrato comunque vitalità e fervore associativo, superando le difficoltà per assicurare un minimo di presenza e per attivarsi nelle necessarie opere di manutenzione di sedi e monumenti. Le abbiamo riassunte e corredate dalle indispensabili foto di gruppo.

## ORTIGARA: APERTURA 2021

Abbiamo inaugurato la stagione di apertura della Baita Cecchin, provvedendo preliminarmente alla sistemazione degli steccati e degli annessi servizi e tavoli per la ristorazione.

La nostra permanenza al Rifugio è durata per l'intera prima settimana di luglio.

Nella foto, il gruppo di volontari soci in tenuta alpina.





## VALLONARA

## PULIZIA E RESTAURO MONUMENTO

Mirco dal Santo, Giorgio Vivian, Maurizio Caneva, Sandro Maroso guidati dal capogruppo Fabio Costacurta e con il qualificato apporto del pittore e restauratore Sergio Corani e dello stuccatore Virgilio Mabilia, hanno rimesso a nuovo il cippo di ricordo ai caduti in piazza Caccia per poter degnamente celebrare la ricorrenza del 4 novembre.



Nella foto l'opera di pulizia e il cippo ripulito.

RISERVA DI LEGNA  
PER IL FOCOLARE ALPINO

Anche quest'anno abbiamo provveduto a arimpinguare la riserva di legna da ardere per il nostro caminetto alpino.

Ecco il perfetto inquadramento dei ceppi nella legnaia da parte di Giorgio Vivian e del folto gruppo di manovali



## CERIMONIE

**PELEGRINAGGIO ORTIGARA** - Naturalmente non siamo mancati alla cerimonia di pellegrinaggio all'Ortigara nella seconda domenica di luglio, anche quest'anno ristretta dato il permanere dei limiti di assembramento. Dopo la celebrazione il gruppo ha raggiunto la colonna Mozza per la foto di rito.

**4 NOVEMBRE** - Quest'anno il gruppo ha potuto presenziare numeroso alla cerimonia del 4 novembre - anticipata alla sera del giorno precedente. Come si nota dalla documentazione fotografica, più di 20 soci in divisa ed allineati hanno tributato gli onori ai caduti. Il capogruppo ha letto la lettera indirizzata ai soci per l'occasione dal Presidente nazionale Favero.

**CONTRIN 27 giugno** - Gianbattista Dal Pra', insieme a Jacopo Garrone, non ha mancato nemmeno quest'anno alla cerimonia del Contrin. Nella foto Gianni porta il Gagliardetto con un altro alpino del gruppo di Canzo - sezione di Como, conosciuto alla festa.



11 Luglio in pellegrinaggio alla Colonna Mozza



27 Giugno al Rifugio Contrin



## VILLA DI MOLVENA

## IMPEGNO ASSOCIATIVO E SOCIALE

Si chiude per Villa di Molvena un anno di impegno che vogliamo ricordare mettendo l'ac-

luogo Sacro e di doverosa Memoria. Il 3 novembre abbiamo onorato i nostri cadu-

e alle autorità presenti. Il 21 novembre si è reso concreto un desiderio nel cuore degli alpini di villa, e, siamo certi, nel cuore di tutti i concittadini: è stata collocata nei pressi del monumento "vita spezzata", dedicato ai caduti di ogni guerra: una PANCHINA ROSSA Per RICORDARCI SEMPRE IL RISPET-

nostro parroco don Ernesto. A seguire inaugurazione e benedizione della PANCHINA ROSSA "CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE". Interventi delle autorità. Il 25 novembre a Mason: "la violenza domestica: il fenomeno e le sue conseguenze". Patrocinato dai comuni di Marostica, Pianezze e collaborazione associazione Ares. Il 27 novembre: passeggiata dei ragazzi e ragazze di terza media con insegnanti dalla scuola media "Alcide de Gasperi" alla panchina rossa di Villa, con momenti di riflessione. Il direttivo gruppo alpini di Villa augura ai concittadini Buon Natale e un Sereno 2022. Il Capogruppo nel ringraziare per la preziosa collaborazione ricevuta dal gruppo alpini, augura un Buon cammino nei Valori alpini e comunica la fine del proprio mandato a seguito di dimissioni per dovere di tutelare la propria salute.

Luigi Ramon



21 Novembre - Benedizione ed inaugurazione della panchina Rossa

cento su due tappe significative: il servizio in Ortigara e l'iniziativa per il rispetto delle donne. Anche quest'anno è stato prestato servizio presso il rifugio Cecchin ai piedi del "nostro" Sacro monte Ortigara. Sotto la guida del nostro past-capogruppo, Alessandro Fiorio, hanno operato volontari e volontarie: Grazie per il vostro encomiabile servizio in un

ti con l'alzabandiera e onore ai caduti, dopo il tramonto, e letto il comunicato del presidente ANA Sebastiano Favero. Il 4 novembre una nostra rappresentanza è stata presente alla cerimonia a Molvena, con deposizione corona d'alloro e onore ai caduti nei monumenti del territorio di Colceresa: un doveroso ringraziamento agli organizzatori, partecipanti

TO DOVUTO A OGNI DONNA, Umanità ricca di preziosissime qualità, sensibilità, fragilità. L'evento è stato organizzato dal CIF Centro Italiano Femminile, dal comune di Colceresa in collaborazione con gli insegnanti della scuola media di Colceresa e il gruppo alpini di Villa. Alle ore 9 ci siamo raccolti in unità per la Santa Messa celebrata dal



La panchina rossa



## VILLARASPA

## IMPEGNI ESTIVI E AUTUNNALI

Fortunatamente i mesi estivi e autunnali di questo secondo anno di pandemia hanno permesso un parziale ritorno alla normalità per le attività del Gruppo e qualche segnale di progressivo miglioramento ha finalmente cominciato a fare capolino: ci si incontra stabilmente nelle riunioni, sono ripresi gli impegni di Sezione cui mai abbiamo fatto mancare la nostra rappresentanza e, pur consapevoli che la guerra è ancora lunga, si comincia a guardare con maggiore speranza al futuro.

Il Gruppo in giugno ha partecipato alla commemorazione del Tenente Cecchin nel Mu-

seo di Casa Carmini. Domenica 11 luglio una nostra rappresentanza ha partecipato al Pellegrinaggio in Ortigara e in agosto diversi soci e amici, a turno, hanno tenuto aperto il Rifugio Cecchin durante la settimana a noi assegnata. Abbiamo cercato di coinvolgere anche figli e figlie, magari anche solo per una giornata, per condividere lo spirito di questo servizio e anche se quest'anno l'interruzione della strada principale verso l'Ortigara ha limitato moltissimo il numero dei passanti al Rifugio, abbiamo notato nei giovani una gran voglia di rendersi utili e di prestare servizio. Chiunque è passa-

to nella nostra Baita ha sempre trovato accoglienza, simpatia e sorrisi, un panino e un buon bicchiere: un modo antico e sempre valido per trasmettere calore, positività e voglia di stare bene dopo i mesi di difficili dello scorso inverno e primavera. Ci ha talvolta impressionato vedere le reazioni quasi sorprese dei passanti, spesso con la timidezza nel chiedere, ulteriore dimostrazione di quanto questa pandemia abbia colpito le persone!

Domenica 3 ottobre una rappresentanza del Gruppo ha sfilato a Bassano sul Ponte degli Alpini, finalmente restaurato e restituito alla

città nel Centenario della Sezione di Bassano. Gli impegni del Gruppo sono continuati il 17 ottobre prestando servizio durante la Corsa ciclistica organizzate sulle nostre strade, un servizio prezioso per il nostro Comune che gode di bellissimi percorsi collinari fatti apposta per la bicicletta, un grazie a tutti i soci che hanno dato disponibilità!

Nell'ultima parte dell'autunno, la sera del 3 novembre, in contemporanea con tutti i Gruppi d'Italia, abbiamo reso gli onori ai nostri Caduti davanti al Monumento di Villaraspaspa e il giorno dopo si è preso parte alle celebrazioni del 4 novembre organizzate in ambito comunale. Sabato 27 novembre, infine, abbiamo prestato servizio per la raccolta della Colletta Alimentare presso il Supermercato DDSi di Mason di Colceresa: è stato bello poter riprendere questo impegno dopo che le difficoltà della Pandemia l'anno scorso avevano impedito la tradizionale raccolta fuori dai Supermercati che contribuisce a distribuire beni alimentari di primaria necessità a chi ne ha davvero bisogno.

Abbiamo solo il rammarico di non aver organizzato l'uscita estiva al Parco della Cascatella, vera e propria tradizione per il nostro Gruppo che ha sempre avuto un



11 luglio - una domenica speciale in Ortigara



## VILLARASPA

centinaio di partecipanti e che ha puntualmente

riscosso grande apprezzamento. Non c'erano

ancora le condizioni per poter organizzare in sicurezza un evento con così tante persone, seppur all'aperto.

Speriamo veramente che l'anno prossimo si possa nuovamente svolgere e che diventi simbolo di un ulteriore passo avanti verso il ritorno alla normalità, specie per i ragazzi e gli anziani che sono le due

categorie che più stanno pagando il prezzo di questa situazione.

Guardiamo avanti con fiducia e approfittiamo dello spazio del Giornale di Sezione per porgere **a tutti i ns Soci, Amici e Simpatizzanti e alle loro famiglie i più calorosi auguri di Buon Natale e Felice 2022!**



Pellegrinaggio all'Ortigara con ospiti



3 Novembre - onori ai nostri Caduti



taglio industriale,  
sagomatura,  
incisione, legno,  
plastica, acciaio

personalizzazione  
adesivi e packaging

stampa grande formato

stampa digitale

Marostica (Vi) - Via A. Volta, 27/29

Tel. 0424.470201 - Fax 0424.470336

www.dalmaso.it - info@dalmaso.it





## SONO ANDATI AVANTI

## MAROSTICA CENTRO

Il giorno 14 settembre 2021 è andato avanti l'alpino **FRANCESCO GUSI** di anni 83.

Condoglianze alle figlie Silvia e Anna.



Il giorno 20 settembre 2021 è andato avanti l'alpino **PIETRO FRANCESCO (PETER) BATTAGLIN** di anni 69. Condoglianze alla moglie Patrizia ed alle figlie Claudia e Sara.



## CROSARA

Il 9 luglio 2021 è mancato all'affetto dei propri cari il nostro socio **GIUSEPPE BERTON**.



Nei mesi scorsi è mancato **VILIO PARISE**, nostro socio. Condoglianze da tutto il gruppo alpini di Crosara.



## LUSIANA

E' mancato **POZZA GASTONE** cl. 1930, Socio tra i più anziani del nostro gruppo.

Ai familiari rinnoviamo le nostre più sincere condoglianze.



## SAN LUCA

Venerdì 27 agosto è andato avanti l'Alpino **GIRARDI LORENZO**.

Persona molto conosciuta ed attiva ha ricevuto il più caloroso omaggio presso la chiesa di San Luca lunedì 30 Agosto con una massiccia presenza di gagliardetti anche da fuori Sezione.

Ai familiari tutti il Gruppo Alpini San Luca porge le più sentite Condoglianze.



## SAN LUCA

Mercoledì 22 settembre è andato avanti l'Alpino **GIUSEPPE GNATTA** classe 1943. Una nostra rappresentanza è intervenuta con il gagliardetto al rito religioso celebratosi sabato 25 settembre in quel di San Martino di Lupari (PD) dove Giuseppe si era trasferito da tempo. Gruppo Alpini porge le più sentite condoglianze.



## SCHIAVON

Il 23 settembre 2021 è venuto a mancare il nostro socio **MARIO SPAGNOLO**. Sentite condoglianze alla famiglia, da parte di tutto il Gruppo Alpini di Schiavon.



Il giorno 8 ottobre è venuto a mancare il nostro socio **FEDERICO RIZZOLO**, sentite condoglianze da parte di tutto il Gruppo Alpini di Schiavon!



## VALLE DI SOPRA

Il 19 Luglio 2021 è andato avanti il nostro socio **OTTAVIANO BRAZZALE**, condoglianze dal Gruppo "Covalo" di Valle di Sopra, a tutta la Famiglia, al figlio Giandomenico nostro consigliere e al genero Davide Grazian nostro socio.



## VALLONARA

Nell'ultimo semestre abbiamo salutato quattro soci storici del nostro gruppo, tra i fondatori del gruppo stesso nel lontano 1956:

**ANTONIO DAL PRÀ**  
**FLORINDO PARISE**  
**MARINO GASPAROTTO**  
**SILVANO VIERO**



Antonio Dal Prà



Florindo Parise



Marino Gasparotto



Silvano Viero



## SONO ANDATI AVANTI

## VILLA DI MOLVENA

Il gruppo Alpini di Villa di Colceresa si stringe intorno ai familiari e amici per il dolore della perdita del caro **CARLO GHIRARDELLO** nostro iscritto e socio fondatore. Ai familiari le nostre sentite Condoglianze.



## VILLARASPA

Dopo breve malattia ci ha lasciato **GIUSEPPE COSTA**, socio Amico degli Alpini, da sempre molto vicino al nostro Gruppo. Il Gruppo rinnova le condoglianze alla moglie Anna Maria, alle figlie Frances ed Elena.



## LUTTI NELLE FAMIGLIE DEI SOCI

## MAROSTICA CENTRO

Il 19 giugno 2021 **MARIA TERESA MERLO**, mamma del socio Antonio Tasca.

L'8 luglio 2021 **IDA CECCHIN**, mamma del nostro socio Giancarlo Battaglin.

Il 1 settembre 2021 **ANNA BERTACCO**, mamma del socio Ivo Pizzato.

*Il Gruppo rinnova la vicinanza a tutti i familiari.*

## CROSARA

E' mancato **DEVIS BATTAGLIN**, fratello del nostro socio Gianni.

Il 25/09/2021 è mancata **ELISABETTA FABRIS**, mamma del nostro socio Pozza Giovanni.

E' mancata **TERESINA VALERIO**, mamma del nostro socio Christian Pizzato.

*Il Gruppo di Crosara rinnova la vicinanza a tutti i familiari.*

## LAVERDA

L'11 ottobre 2021 è venuta a mancare **MARA BOSCARDIN** in Seganfredo di anni 64.

Lo annunciano con profondo dolore il marito Doriano, i figli Riccardo e Alessandro, la sorella Lorian, il fratello Giovanni, nostro socio alpino e parenti tutti.

Il 31 Ottobre 2021, è improvvisamente venuto a mancare **MAURIZIO SCETTRO** di anni 58. Ne danno il triste annuncio la moglie Barbara, i figli Davide, Sara, Alvise e Vittoria, il papà Antonio, nostro socio, il fratello Danilo anche lui socio alpino con Bianca, i nipoti ed i parenti tutti.

*A tutti i familiari Condoglianze da parte del Gruppo.*

## LUSIANA

E' mancata improvvisamente la signora **LUCINDA BOLZAN**, moglie del nostro Socio Pozza Silvano.

*Rinnoviamo le nostre condoglianze a Silvano, al figlio Massimiliano ed a tutti i familiari.*

Dopo una lunga sofferenza è mancata la signora **FIORELLA RONZANI**, stroncata da un male incurabile ancora in giovane età. Molto vicina al nostro gruppo a cui era da sempre legata da profonde tradizioni familiari, ha lasciato in tutti un profondo rimpianto per la sua bontà e per la grande disponibilità nel sostegno alle varie iniziative utili per il nostro paese. *Al marito Renato, ai figli, ai familiari il nostro più vivo cordoglio.*

E' mancato **GIANNI PASSUELLO**, grande amico de-

gli alpini e molto legato al nostro Gruppo. Ha profuso tutto il suo impegno e le sue capacità per promuovere la locale banda musicale sempre presente in tutte le nostre manifestazioni.

*Siamo vicini alla moglie ed ai figli rinnovando le nostre sincere condoglianze.*

## MARSAN

Il 13 luglio scorso è mancata all'effetto dei suoi cari **GIOVANNINA GRAPIGLIA** in Grapiglia mamma del nostro socio Gianmatteo. *A Gianmatteo e Loretta e alle nipoti Elisa e Silvia le più sentite condoglianze.*

Il 21 luglio è andato avanti il nostro socio simpatizzante **PIERO MOTTIN**. Piero è sempre stato presente alle nostre feste. Lo ricordiamo anche per le sue rime, in particolare ricordiamo la poesia che ci ha dedicato e che abbiamo pubblicato nel libretto realizzato in occasione del nostro cinquantesimo che senza retorica coglie lo spirito e gli ideali alpini: "L'alpin con un core e do mame". *Alla moglie Margherita, alle figlie Liana, Tania e Laura e ai familiari tutti il gruppo alpini di Marsan porge le più sentite condoglianze.*

Il 6 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari **GIULIANA TASINAZZO** nostra socia simpatizzante e vedova del nostro socio Scomazzon Francesco.

*Ai figli Michele ed Enrico, ai fratelli Gianni e Renato, ai familiari le più sentite condoglianze da parte del gruppo alpini di Marsan.*

## VALLE DI SOPRA

Il 29 ottobre 2021 è mancata all'affetto dei suoi cari **PASSUELLO GIUSEPPINA** di anni 98, madre del nostro socio Covolo Remigio. *Giungano a lui e a tutta la famiglia le più sentite condoglianze.*

## VILLARASPA

Il 19 giugno è salito alla casa del padre **TIBERIO PIGATTO**. Al figlio nostro socio Emanuele, a Cristina, Stefania, Simone e alle loro famiglie, ai fratelli, tra cui i nostri soci Tarcisio, Mario e Francesco, a tutti i familiari giungano le più sentite condoglianze.

A fine giugno ci ha lasciato **SEVERINO BERTONI**, fratello del ns socio e "maestro" Giuseppe Bertoni.

Il 5 ottobre ci ha lasciato **MARIA DE SALVADOR**, mamma del ns socio Gilberto.

*Il Gruppo rinnova la vicinanza a tutti i familiari.*



## LE NOSTRE GIOIE

## MAROSTICA CENTRO

11 Settembre 2021: Anniversario speciale nella nostra grande Famiglia Alpina per il 50° anniversario di matrimonio del mitico Consigliere **LUCIANO POLITA DETTO "CIANO"** e della consorte **LUCIA COSTA**. Un caloroso augurio ed un abbraccio per il traguardo raggiunto dagli sposi dal Gruppo Alpini



23 Maggio 2021: Nella Famiglia del nonno alpino Vittorio Scomazzon sono arrivati due splendidi nipotini di nome **AKSEL e ATLANTY** per la gioia condivisa della nonna, del papà Omar e della mamma a cui si aggiungono tutti gli amici alpini del Gruppo di Marostica Centro.



## CROSARA

Ci scusiamo per la dimenticanza nello scorso periodico, ma vogliamo fare le più vive congratulazioni ad **ARIANNA GIRARDI**, figlia del nostro consigliere Achille, che si è laureata il 24 marzo 2021 in Lingue e Letterature europee con 110 e lode.

**BEATRICE COSTENARO**, figlia del nostro socio Dott. Giampietro, ha conseguito la laurea in Farmacia e Medicina presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

Il 20 luglio 2021 **CRISTINA VOLPATO**, figlia del nostro socio Eugenio, si è laureata in Psicologia Clinica presso l'Università degli Studi di Padova. Congratulazioni da parte del gruppo alpini di Crosara.

Si è unito in matrimonio **FABIO MORESCO**, figlio del nostro socio Giorgio, con **ANGELA DALLA GASSA**. Felicitazioni agli Sposi dal Gruppo Alpini di Crosara e della Sezione.



Il nostro socio e consigliere **EZIO COSTACURTA** con **ANDREINA SCOMAZZON** hanno festeggiato il 50° anniversario di matrimonio. Auguri dal Gruppo Alpini di Crosara e dalla Sezione.

## LAVERDA

Il 20 luglio 2021 è nato **JACOPO**.

Lo annunciano con grande gioia il nonno Tarcisio Salbego, nostro socio e la nonna Teresa. Congratulazioni dal gruppo alpini di Laverda al papà Francesco e alla mamma Anna.



## LUSIANA

**SERENA TESCARI**, figlia del nostro Socio Ubaldo Tescari, si è laureata brillantemente in medicina a Padova il 12.07.2021 con voto 110/110.

Nella foto assieme alla mamma Fiorenza vicina alla sorella



Sofia, già laureata in Veterinaria e vicino al papà Ubaldo l'altra sorella, Sara, già laureata in Ingegneria Ambientale.

Vivissime congratulazioni da parte di tutto il Gruppo.

Il socio Pozza Renato con le mani ancora fasciate dopo il gravissimo incidente causato dallo scoppio di una bombola di gas presenta con gioia il suo nipotino: **EDOARDO**.



Vivissime felicitazioni da parte di tutto il gruppo.

## MARSAN

Il nostro socio **ANTONIO MURARO** e **MARIA LUISA FACCIO** hanno festeggiato assieme ai figli, nuore e nipoti i 50 anni di matrimonio. Auguri vivissimi da parte di tutto il gruppo Alpini di Marsan.



## LE NOSTRE GIOIE

## MASON

Il 22 maggio 2021 **AZZOLIN CHIARA** si è sposata con **BERTAPPELLE ANDREA**. Lo annuncia con gioia il papà Francesco Azzolin.



Il 7 luglio 2021 è nata **MARTA BAÙ**. Lo annuncia con gioia il nonno Viviano Baù con papà Giacomo e mamma Laura Seganfredo.

Felicitazioni ed auguri vivissimi da tutto il gruppo alpini di Mason.



## MOLVENA

Il giorno 04/07/2021 è nata **LUNARDON MARIA!!!** Ne danno il lieto annuncio la mamma Lucia Malisan, il papà Lunardon Paolo, i nonni paterni Lunardon Rienzo e Muttin Iris e i nonni materni Carli Patrizia e Malisan Franco nostro socio.



## PIANEZZE

**"CAPPELLARI ANTONIO** di Pianezze San Lorenzo, un orgoglioso Vecchio Alpino, è diventato bisnonno il 19 maggio di quest'anno, ecco qui i rappresentanti delle 4 generazioni, dal 1938 al 2021."



Il luglio 2021 è nato **ALESSANDRO PARISE**. Con grande gioia lo annuncia il nonno Mario assieme alla moglie Stefania, il papà Denis e la mamma Laura.



## VILLARASPA

Il giorno 18 settembre presso la Chiesa dei Carmini di Marostica, **CHIARA MIOTTI**, figlia del nostro socio Moreno, si è unita in matrimonio a **HISO ARDIT**. Ai novelli sposi giungano le nostre felicitazioni e i più calorosi auguri!



## PIANEZZE

Nozze d'oro dell'alpino **ISEO GNATTA** e **RITA BERTOLLO**. Un bel traguardo! Auguri dai figli, nipoti e parenti e dal Gruppo Alpini di Pianezze



## SANTA CATERINA

Il 28 agosto 2021 è nato **ETHAN**. Ai nonni Bonato Daniele, nostro socio con Lara, ai bisnonni Bonato Piero, nostro amico con Flavia e alla mamma Lisa le più sentite felicitazioni dal Gruppo Alpini.

Il nonno Soster Gianni, nostro socio, annuncia la nascita della nipotina **AURORA** il 15 settembre 2021. Ai genitori Matteo e Laura con il fratellino Diego allo zio Riccardo, nostro simpatizzante, al prozio Enzo, nostro socio, le nostre più vive congratulazioni dal Gruppo Alpini.



## SCHIAVON

Il 18 Marzo 2021 è nato **TOBIA**, per la felicità del nonno Marino Zanettin e della nonna Maria Giovanna, dai genitori Giulia Zanettin e Lorenzo Tonina. Auguri e congratulazioni da tutto il Gruppo di Schiavon



Il 27 Aprile 2021 è nata **MARILENA SALVADORI**.

Lo annunciano il nonno Gianni Manfron con la mamma Elena e il padre Christian. Congratulazioni e felicitazioni da tutto il Gruppo Alpini di Schiavon!



## VALLE SAN FLORIANO

Il 24 Ottobre si è aggiunto alla famiglia alpina **ISMAELE DAL PRA** figlio del Capogruppo Daniele e nipote del socio Lunardi Nicola.

Il gruppo augura a mamma Donata e al papà un futuro sereno e ricco di gioie.





## LE NOSTRE GIOIE

## VALLONARA

**GIULIA CONGIU**, figlia di Gianni nostro socio - ritratto con lei nella foto - e della nostra madrina Franca Aliboni ha coronato il suo sogno d'amore sposando **ALESSANDRO**, nello scorso mese di giugno.



Il nostro socio alpino Luigi Frigo annuncia orgoglioso la nascita della nipotina **AURORA**! Congratulazioni ai neo genitori Alessandro e Monica e alla zia Valentina da parte del gruppo alpini.



Il 22 agosto è arrivata **VERONICA**, prima nipotina del nostro socio Sandro Costa, che ce lo annuncia con il cuore pieno di felicità. Congratulazioni a mamma Cristina, papà Luca Merlo, alla nonna Lina, agli zii e anche alla fedele cagnolina Lady!



Il nostro socio Paolo Dal Zotto, insieme alla moglie Deborah e al nonno Livio Costenaro annunciano la nascita di **MARCO**, secondogenito della coppia.



Ecco **MARGHERITA MINUZZO**, nata lo scorso 24 maggio 2021. Qui è in braccio agli orgogliosi nonni alpini Sebastiano Minuzzo (Marsan) e Giorgio Vivian (Vallonara) assieme ai fratellini Annasole e Francesco.



Il nonno Checco Bau' con la nipotina **ADELAIDE**. Congratulazioni alla mamma Alice e al papà Andrea



Nella sessione di settembre, presso l'Università di Trento - Facoltà di Economia e Management - ha conseguito il diploma di laurea in Gestione aziendale **ILARIA MELCHIORETTO**, figlia del socio Walter e di Gabriella Farina.



Anno ricco di soddisfazioni per il socio Livio Costenaro e la moglie Gabriella: oltre alla nascita del nipotino **MARCO**, festeggiano la laurea magistrale della figlia **SERENA** in Food Marketing e strategie commerciali presso l'Università di Piacenza. Auguri alla dottoressa ed alla famiglia.



## UN CONTRIBUTO CHE È RICONOSCIMENTO...

Anche Il Comune di Marostica riconosce l'importante ruolo sociale e culturale del nostro Giornale, quale espressione dei valori e delle attività della nostra Sezione e dei Gruppi, erogando

un cospicuo contributo economico. Ne siamo orgogliosi, perché riteniamo che ci sia conferito anche per l'impegno che la redazione e la Sezione profondono per la cittadinanza tutta, per rinsal-

dare e tenere vivi i sentimenti di riconoscenza e di solidarietà. Da parte nostra, intendiamo ampliare ulteriormente la partecipazione alla realtà culturale marosticense, convinti come siamo

di poter avere un ruolo nella sua realtà storica e popolare. Ci uniamo, quindi, ai ringraziamenti del nostro Presidente Pigato, che qui riportiamo

*Il direttore  
Giuseppe Primon*

## ... DAL COMUNE DI MAROSTICA

A nome della Sezione ANA Marostica mi sento in dovere di porgere un doveroso ringraziamento all'Amministrazione Comunale di Marostica e personalmente al Sindaco Matteo Mozzo per l'importante contributo che la Giunta ha deliberato a nostro favore.

La cosa ha avuto inizio lo scorso mese di Maggio, durante l'Assemblea dei Delegati della nostra Sezione. All'interno della mia relazione, nel passaggio dedicato alla situazione del nostro

periodico, denunciavo la cronica carenza di coperture, ben lontane, nonostante alcuni sponsor ci sostenessero, a coprire i costi di redazione e spedizione che sfiorano i 12.000 € annui, sollecitando i presenti a contattare i soggetti potenzialmente in grado di darci una mano per migliorare la situazione. In fin dei conti il nostro "Dai Fidi Tetti" raggiunge oltre 2.000 famiglie in capo a Soci ed Abbonati che lo ricevono. Ma al

di là di questi numeri ci preme, attraverso questo strumento, diffondere la cultura alpina di cui ci sarebbe tanto bisogno, tant'è che in tempi normali il giornale veniva distribuito anche nelle scuole e nei locali pubblici.

Giunto il momento degli interventi delle autorità ospiti dell'Assemblea, il Sindaco di Marostica, raccogliendo il nostro appello, ci ha suggerito di inoltrare domanda, impegnandosi, evidentemente con successo, a

perorare la nostra causa presso l'Amministrazione che lui rappresenta.

Il contributo deliberato a nostro favore, 7.000 €, è importante, anche al di sopra delle nostre aspettative, per cui ripeto ancora il nostro Grazie, rinnovando il nostro impegno a collaborare con entusiasmo con le Amministrazioni civiche a sostegno dei bisogni e delle fragilità delle persone presenti nel nostro territorio.

*Il Presidente Sezionale  
Fortunato Pigato*

## RENDICONTO OSSIGENO

|   |                 |
|---|-----------------|
| GRUPPO DI LAVERDA   | 100,00          |
| GRUPPO DI SAN LUCA  | 20,00           |
| MAROSO ALESSANDRO   | 60,00           |
| GRUPPO DI S. CATERINA   | 100,00          |
| GRUPPO DI PIANEZZE  | 50,00           |
| GRUPPO DI PIANEZZE - AZZOLIN FRANCO                                       | 25,00           |
| GRUPPO DI LAVERDA   | 20,00           |
| GRUPPO DI CROSARA - COSTACURTA EZIO                                       | 50,00           |
| GRUPPO DI MASON - ZANIN GIUSEPPE  | 30,00           |
| GRUPPO DI MASON - ZANIN CLAUDIO   | 20,00           |
| GRUPPO DI MASON - AZZOLIN FRANCESCO                                       | 20,00           |
| GRUPPO DI S. CATERINA - SOSTER GIANNI                                     | 20,00           |
| GRUPPO DI VALLE S. FLORIANO   | 20,00           |
| <b>TOTALE</b>   | <b>535,00</b>   |
| TOTALE PERIODO GENNAIO - MAGGIO 2021 (già inserito ediz. FDT giugno 2021) | 1.210,00        |
| <b>TOTALE COMPLESSIVO</b>   | <b>1.745,00</b> |

**ITALFORM**  
MIND (R)EVOLUTION

PROGETTAZIONE E COSTRUZIONE STAMPI PER TERMOPLASTICI  
++39 0424 470304 | www.italform.it |





# AUTORICAMBI



**POTRAI TROVARE UNA VASTISSIMA GAMMA DI ACCESSORI E AUTORICAMBI PER LA TUA AUTO**